

# $\psi$ **AUPI** *notizie*

Associazione Unitaria Psicologi Italiani

2014

n. 3

- 
- **RIFORMA RENZI-MADIA  
ovvero “della Pubblica Amministrazione”**
  - **Linee Guida Contrattazione Aziendale - Aprile 2014**
  - **L’organizzazione delle funzioni e delle attività  
degli Psicologi in Regione Lombardia**
  - **Regolamento aziendale frequenza tirocinanti**
  - **Conv. INAIL. Psichiatria-Psicologia Clinica**
  - **Provvedimento disciplinare:  
Requisito della immediatezza**

# Notizie

## SOMMARIO



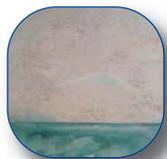
1

RIFORMA RENZI-MADIA  
ovvero “della Pubblica Amministrazione”  
- M. Sellini



6

Linee Guida Contrattazione Aziendale -  
Aprile 2014



8

L'organizzazione delle funzioni e  
delle attività degli Psicologi in Regione  
Lombardia - R. Perini



38

Provvedimento disciplinare  
Requisito dell'immediatezza - R.P.



21

Regolamento aziendale frequenza  
tirocinanti



41

Recensioni - G. Cavadi



29

Conv. INAIL. Psichiatria-Psicologia  
Clinica



42

Schede d'iscrizione

In copertina: Fregene, Gabbiani.

Opera gentilmente concessa dalla Pittrice BIANCA GANDOLFO. <http://digilander.libero.it/biancagandolfo/>

## RIFORMA RENZI-MADIA ovvero “della Pubblica Amministrazione”

**Mario Sellini**  
Segretario Generale



È stata pubblicata, l'ultima, in ordine temporale, Riforma della Pubblica Amministrazione. L'ennesima dal 1993. Questa, al pari delle precedenti, si distingue per una caratteristica comune a tutte quelle che si sono susseguite nel corso degli ultimi decenni: lo Stato, nella sua veste di datore di lavoro, abusando, ancora una volta, del duplice ruolo di “datore di lavoro” e di “potere esecutivo”, straccia gli accordi sottoscritti con i lavoratori, cambia le carte in tavola, modifica, a proprio piacimento, le regole del gioco, firma gli accordi per poi modificarli, unilateralmente, dopo poche settimane.

In poche parole, fa cose che a un datore di lavoro privato non sarebbe consentito. Se un datore di lavoro privato si comportasse come si comporta lo Stato, nella sua veste di datore di lavoro, sarebbe oggetto di sanzioni amministrative, civili e penali.

Già questo la dice lunga.

Eppure questa volta vogliamo assumere una posizione “laica”, senza pregiudizi. Al pari di tanti italiani, anche noi vogliamo dar credito a questo Governo. Non concediamo la fiducia perchè la fiducia è “una cosa seria”, ma credito sì. Non conosciamo ancora i contenuti di questa Riforma, ma vogliamo essere disponibili.

Ciò non vuol affatto significare che ci asterremo da qual-

siasi critica “costruttiva”, tendente a evidenziare contraddizioni, storture e individuare e proporre margini di miglioramento.

Giusto per fare qualche esempio:

“Quindicimila giovani assunti dallo Stato”.

È amaro riconoscere e comunicare che quest'annuncio non è realizzabile, semplicemente perchè non è vero. È e resterà un bel titolo stampato sulla Riforma Renzi-Madia detta “della Pubblica Amministrazione”. Una riforma che in realtà non si riesce ad intravedere.

Più avanti diremo perchè questo titolo resterà irrealizzato.

Ma andiamo avanti.

Per la **giovane** ministra del **giovane** governo presieduto dal **giovane** presidente Renzi, questa

Riforma è una promessa anticipata, annunciata, ripetuta e gridata tenendo le dita incrociate, in segno di promessa, a “mò” di scout. Si comincia subito col dare numeri a caso, tanto non tutti e non subito possono verificare.

Esempio: fino a quanti km si può spostare un padre o una madre di famiglia (che per sventura siano dipendenti dello Stato in questa fase della storia) perchè possano sopportare il trasferimento coatto? Nei media e nell'immaginario collettivo questo è uno dei contenuti qualificanti della cd Riforma della P.A.

*È amaro riconoscere  
e comunicare che quest'annuncio  
non è realizzabile, semplicemente  
perché non è vero.  
È e resterà un bel titolo stampato  
sulla Riforma Renzi-Madia  
detta “della Pubblica  
Amministrazione”.  
Una riforma che in realtà non  
si riesce ad intravedere.*

### Fino a quanti chilometri si può spostare un lavoratore a 1.300,00 euro il mese?

Sembra di essere tornati nel 1800, quando in Inghilterra si discuteva della profondità massima alla quale i minatori potevano essere utilizzati.

Oggi, in Italia, ci si chiede se “Cento chilometri” sono sufficienti. Ai cittadini si chiede di esprimersi online. La Riforma viene presentata in questo modo perché deve essere/apparire coraggiosa, perché in questo modo è dura e cattiva. E noi aggiungiamo anche inutili e dannosa.

La consultazione online quale versione moderna della “consultazione” che l'imperatore romano faceva nel Colosseo quando gli spettatori, gridando e sbraitando, urlavano la loro preferenza. E l'Imperatore decideva se salvare una vita interpretando gli “umori” della folla.

Dovremmo però ricordare che in epoca, molto più recente, anche l'ultimo dei “giacobini”, durante la rivoluzione francese, è stato ghigliottinato.

La Storia ci insegna che non è mai cosa buona e saggia rincorrere gli umori senza le necessarie mediazioni.

Passa solo un giorno dall'annuncio della mobilità coatta che, evidentemente getta migliaia di famiglie nella costernazione, e poi, come un coniglio dal cilindro arriva l'annuncio che 100 km, forse, sono troppi. Lo stipendio se ne andrebbe in viaggi e forse bisogna cambiare anche casa, con lo stesso stipendio.

Dopo lo spavento provocato dall'annuncio dei 100 km, retromarcia. **Facciamo 50!** Cinquanta sembrano adesso sopportabili a fronte dei 100 scampati.

Cinquanta chilometri? Quasi nessun ufficio, nel quale le persone interessate e angosciate lavorano

*La consultazione online quale versione moderna della “consultazione” che l'imperatore romano faceva nel Colosseo quando gli spettatori, gridando e sbraitando, urlavano la loro preferenza. E l'Imperatore decideva se salvare una vita interpretando gli “umori” della folla.*

per lo Stato, dista 50 km da un altro ufficio uguale o con funzioni simili, salvo che la buona e moderna riforma preveda, per esempio, il passaggio dall'archivio dei Beni culturali ai Vigili del fuoco, tanto per far vedere al povero impiegato chi comanda.

La mobilità del personale, ancorché sacrosanta, non può essere utilizzata come una clava per punire chi non si allinea. Il lavoro, oggi, anche a livelli cd “bassi” è fatto di competenze non fungibili o intercambiabili.

Ha senso trasferire un sergente dell'esercito in un tribunale?

Migliora la qualità, la funzionalità e l'efficienza dei Tribunali? Per adesso poniamo delle legittime domande alle quali chiediamo risposte.

Ecco un'altra caratteristica della Riforma della P.A. che porta le firme del giovane premier Renzi e della giovane ministra Madia: **essere cattivi come i veri manager privati**, e far pagare ai piccoli. Ma siamo proprio sicuri che questo sia il modo per riformare la Pubblica Amministrazione, per renderla efficiente e farla diventare un volano per l'economia?

In realtà: qualunque cosa accada, trasferimento, spostamento/deportazione, nuova mansione, l'indicazione contenuta nella riforma è inequivocabile: “con stipendio anche

*minore” o addirittura “ridotto del 30%” oppure “con riposizionamento a rango inferiore”. Come dire: ti prometto un futuro fatto di stipendi più bassi e di luoghi e posti di lavoro più scomodi e, cilliegina sulla torta, se sei già specializzato, potrai avere, da subito, una mansione inferiore e non potrai neppure lamentarti. Perché così devono essere le vere riforme: spiacevoli.*

Se una riforma non è “cattiva”

*La mobilità del personale, ancorché sacrosanta, non può essere utilizzata come una clava per punire chi non si allinea. Il lavoro, oggi, anche a livelli cd “bassi” è fatto di competenze non fungibili o intercambiabili.*

non è riforma. Concettualizzazione ben strana. Strano che tutti coloro che, insieme al ministro, hanno messo mano alla Riforma della Pubblica Amministrazione non sappiano che chi occupa un posto nell'Amministrazione dello Stato, l'ha fatto e lo fa per concorso, e il bando di concorso, che ha un valore impegnativo per il datore di lavoro-Stato, oltre che per il personale assunto, precisa ogni dettaglio su trattamento, funzioni, doveri e garanzie reciproche. Ma allarghiamo un po' lo sguardo su ciò che ci dicono della riforma anche dopo lo storico Consiglio dei Ministri che ha prodotto un decreto legge. Il resto della Riforma è (sarà) oggetto di una specifica legge delega.

**Dunque saltano i 100 km che diventano (bontà loro) 50.** La grande novità di questa Riforma è la mobilità.

Nuovo totem al quale portare sacrifici. Chiunque può essere messo in mobilità; i nostri governanti lo annunciano e ripetono in modo da far sapere che non si può stare tranquilli. NESSUNO.

Chiunque voglia vendicarsi di un dipendente, d'ora in poi ha uno strumento in più per farlo. Minacce e ricatti alimenteranno lo spirito riformista e la funzionalità della P.A. C'è l'idea, molto "innovativa" propria dei geni (sic) della new economy, di stabilire che lo stipendio dei dirigenti dipenderà, d'ora in poi, dall'andamento del Pil. Chi ha scritto questa norma si è fermato un attimo a contare, almeno, fino a tre? Ha respirato profondamente prima di scrivere queste sciocchezze? Temo proprio di no perché questa proposta è "stupidità" fatta legge perché l'unica finalità è quella di **cancellare** ogni traccia di premio di produttività per chi lavora e produce.

Ma che legame ci può essere fra un lavoratore e il Pil? Fino ad oggi ci hanno riempito la testa con la "meritocrazia" e con la "competitività". Questa riforma azzera, in un colpo solo decenni di teorie considerate all'avanguardia. La competitività sparisce dal mondo del lavoro.

**Quale stimolo può avere un lavoratore a fare di più e meglio se il premio per l'impegno che mette nell'assolvere la propria funzione, dipende dal Pil? Davvero c'è qualcuno che pensa che ci possa essere un nesso tra il lavoro di un singolo lavoratore e il Prodotto Interno Lordo?**

E come faremo a distinguere un bravo ed efficiente lavoratore da un fannullone? Quali strumenti avremo a disposizione per sapere se un ufficio è migliore di un altro? E che interesse avrà il Dirigente di un Servizio a far funzionare e migliorare il proprio servizio se il "premio" non dipende da ciò che fa ma da come cresce il Pil? Azzerare le differenze tra chi fa bene e chi non ha voglia di fare:

ecco un fulgido esempio di come si "ammazza" la "meritocrazia".

Non avremo più bisogno di OIV (organismo indipendente di valutazione); nelle Aziende non sarà più necessario sottoporre i Dirigenti a valutazione annuale, triennale ecc. Non ci sarà più bisogno di report, di obiettivi, di verifica sull'utilizzo delle risorse.

**Il premio di produttività sarà corrisposto, se e quando, il PIL avrà raggiunto la percentuale di crescita prefissata. E quando il PIL, come è accaduto negli ultimi anni sarà di segno negativo, cosa accadrà?**

Poi c'è la favola del ricambio generazionale. Ricambio doveroso, necessario, indispensabile. Ma come si fa a dire che si sbloccano,

di colpo, 15 mila posti di lavoro nella Pubblica Amministrazione per i giovani? Si sbloccano come? I giovani sono già lì sui gradini e, suonata la campanella, entrano come a scuola, oppure bisognerà mettere su **un concorso** con centinaia di migliaia di concorrenti, che porta via un paio d'anni per essere completato?

Per liberare 15 mila posti di lavoro nella P.A., al netto della riduzione degli uffici, dell'accorpamento delle funzioni, del dimagrimento complessivo di Prefetture, Province, Moto-

*Per liberare 15 mila posti di lavoro nella P.A., al netto della riduzione degli uffici, dell'accorpamento delle funzioni, del dimagrimento complessivo di Prefetture, Province, Motorizzazioni, Camere di Commercio ecc. bisognerà pensionare o comunque mandare a casa, non meno di 300 mila dipendenti pubblici. Il gap tra l'annuncio e la realtà è sempre altissimo.*

rizzazioni, Camere di Commercio ecc. bisognerà pensionare o comunque mandare a casa, non meno di 300 mila dipendenti pubblici. Il gap tra l'annuncio e la realtà è sempre altissimo.

Un precedente esiste già ed è sotto gli occhi di tutti. Il Governo Letta approvò e finanziò un piano per l'assunzione di 100 mila giovani nelle aziende private. Il risultato è che i giovani assunti, con quel piano sono stati 20 mila. Gli altri 80 mila dell'annuncio sono rimasti "in attesa".

**Nella Pubblica Amministrazione i 15 mila posti che si dovrebbero liberare non riescono a coprire neppure i 40 mila precari che in questo momento lavorano e consentono a molti servizi pubblici di funzionare. E che fine faranno questi 40 mila precari?**

Entriamo adesso nel merito della Riforma.

La Pubblica Amministrazione è la macchina/strumento che fa funzionare lo Stato. Persino nell'America liberista e fai da te, la macchina dello Stato è enorme e tende a essere rapida ed efficiente. Quando si parla di **scardinare la burocrazia col bulldozer** si deve mettere in conto che così si scardina lo Stato. A New York nessuna ristrutturazione edilizia può iniziare in case private (neppure una cucina o un bagno) senza verifica e permesso del comune, senza la presentazione della necessaria documentazione, il progetto e le assicurazioni anti infortunio individuali per ciascuno dei prestatori d'opera. Se i documenti mancano, stop immediato e multa, a cura di una burocrazia implacabile.

La Burocrazia non è il "male". Una Riforma non deve porsi l'obiettivo di scardinare la Burocrazia quanto piuttosto quello di renderla efficiente.

Solo una Burocrazia, competente, efficiente, rapidissima, può rendere rischiosissima l'evasione fiscale. Senza una buona Burocrazia non si può aspirare ad avere una Buona Sanità, una Scuola all'altezza, una Giustizia che si possa chiamare tale, un fisco equo ecc. Ai novelli riformatori sfug-

ge un elemento fondamentale: la Pubblica Amministrazione è Burocrazia e la Burocrazia non è cosa diversa dalla Pubblica Amministrazione. È una macchina grande e complessa che richiede conoscenza di ciò che è adesso, e progetto di ciò che dovrebbe essere dopo.

Richiede **una "visione" politica e, soprattutto, bisogna scegliere.**

Ronald Reagan sosteneva che bisognava chiudere tutta la baracca perché "è lo Stato, il problema".

Roosevelt, Kennedy, Carter, Clinton e Obama dicono "È lo Stato che deve intervenire, a cominciare dalla scuola pubblica e dalla salute".

Prima di spostare (100 o 50 km), i piccoli pezzi (dipendenti pubblici) del loro gioco, Madia e Renzi devono **prendere posizione** su queste due visioni dello Stato, della vita, della politica e dirci qual è quella che intendono proporre agli italiani.

*Solo una Burocrazia, competente, efficiente, rapidissima, può rendere rischiosissima l'evasione fiscale. Senza una buona Burocrazia non si può aspirare ad avere una Buona Sanità, una Scuola all'altezza, una Giustizia che si possa chiamare tale, un fisco equo ecc.*

### INSEDIAMENTO CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI

Nelle scorse settimane si è insediato il CNOP che ha eletto alla carica di Presidente il collega Fulvio GIARDINA al quale vanno i nostri Auguri di un proficuo lavoro. Alla carica di Vice Presidente è stata eletta la Presidente dell'Emilia Anna ANCONA, a quella di Segretario il Presidente del Veneto Alessandro DE CARLO, Tesoriere il Presidente della Calabria, Armodio LOMBARDO. Un Augurio che estendiamo all'intero Consiglio.

Il compito che attende il nuovo CNOP è difficile e impegnativo. Il rinnovamento del Consiglio è stato totale. Uno solo dei componenti il precedente Consiglio Nazionale è rimasto in carica. Questo rinnovamento è un segnale importante e costituisce un'opportunità storica per la nostra Professione. Il cambiamento dei membri del CNOP si deve accompagnare a un cambiamento, ancora più profondo, nei modi di funzionamento del Consiglio, nella capacità di elaborare

proposte di politica professionale innovative e “fuori dai vecchi schemi”. Un rinnovamento che diventa anche “generazionale”, giusta espressione di una Categoria sempre più “giovane”.

Le sfide che attendono questo Consiglio sono straordinarie e non rinviabili. Prima di indicare quelle, da noi ritenute urgenti, è indispensabile risolvere un problema, apparentemente minore, ma che limita fortemente la possibilità di azione del Consiglio Nazionale. Le procedure elettorali che hanno portato al rinnovo del CNOP sono iniziate a novembre del 2013 per terminare a giugno del 2014. Un intervallo così lungo è assolutamente insopportabile.

Le lungaggini elettorali hanno determinato sette mesi di inattività. In una società che “corre” sempre più velocemente e con cambiamenti repentini e profondi, la nostra Rappresentanza Istituzionale della Professione non può più permettersi il lusso di rimanere inattiva così a lungo. È indispensabile provvedere all’allineamento delle tornate elettorali tra gli Ordini regionali.

Le sfide sono tante. Tre sono quelle che consideriamo ineludibili: a) la pletera degli iscritti agli Ordini (siamo oramai quasi 100 mila); b) la Formazione (universitaria e specialistica); c) il superamento della laurea triennale.

Tre criticità che, insieme determinano il male assoluto che pervade l'intera Categoria: l'assenza cronica di lavoro e,

per chi un lavoro riesce a trovarlo, la scarsa redditività dell'attività libero professionale e gli stipendi bassissimi offerti ai colleghi.

Le risorse, le energie, le competenze presenti in questo Consiglio sono, qualitativamente e quantitativamente, importanti. Per la prima volta dalla nascita dell'Ordine Professionale c'è una rappresentanza eterogenea e, almeno per le forze più costruttive, intenzionata a intraprendere un percorso innovativo nei metodi e nei contenuti. Paradossalmente, ma neppure tanto, la maturità della Rappresentanza Istituzionale della Professione, oggi, è obiettivo raggiungibile grazie al diretto e fondamentale coinvolgimento di tante energie nuove e giovani.

*Le sfide che attendono questo Consiglio sono straordinarie e non rinviabili. Prima di indicare quelle, da noi ritenute urgenti, è indispensabile risolvere un problema, apparentemente minore, ma che limita fortemente la possibilità di azione del Consiglio Nazionale.*

*Le procedure elettorali che hanno portato al rinnovo del CNOP sono iniziate a novembre del 2013 per terminare a giugno del 2014. Un intervallo così lungo è assolutamente insopportabile.*



Ψ  
**AUPI**  
Associazione  
Unitaria  
Psicologi  
Italiani

Ai Segretari Regionali  
Ai Segretari Provinciali  
Ai Segretari Aziendali  
Loro Sedi

Oggetto: Contrattazione Aziendale.

Da più parti pervengono richieste riguardanti l'attività sindacale che DEVE essere svolta dalle Organizzazioni Sindacali Aziendali in un periodo storico-economico come quello che adesso stiamo vivendo.

Prima di dire cosa si può/deve contrattare, oggi, in Azienda è necessario fare una premessa: "il sistema di relazioni sindacali è articolato su due livelli negoziali: a) contrattazione nazionale; b) contrattazione aziendale".

Il blocco, "ope legis", della contrattazione nazionale, non annulla né riduce gli ambiti e le materie che sono proprie della contrattazione aziendale.

La contrattazione aziendale, per sua natura e nei limiti delle materie delegate dal Contratto Nazionale e dalle leggi, ha piena e totale autonomia da quella nazionale.

I vincoli imposti alla contrattazione dalle leggi nazionali non sono di ostacolo né impediscono la contrattazione aziendale. Anzi.

Di seguito e in modo schematico, cercherò di fornire le procedure e, di seguito, le materie della contrattazione aziendale.

Partiamo dalle procedure:

- A) il contratto aziendale deve essere sottoscritto con cadenza annuale (*evitare assolutamente le proroghe automatiche*);
  - B) esiste un OBBLIGO normativo che prevede la predisposizione di una RELAZIONE ILLUSTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA che deve accompagnare ed essere allegata al contratto decentrato (*è compito dell'Azienda preparare la RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, ma se i sindacati non la condividono non ha valore e non può essere applicata*);
  - C) la legge prevede che il contratto decentrato deve essere OBBLIGATORIAMENTE pubblicato sul sito internet dell'Azienda;
  - D) sul sito aziendale, oltre al contratto decentrato devono essere pubblicati: a) le relazioni di accompagnamento; b) le tabelle economiche sulla costituzione dei FONDI; c) la ripartizione e articolazione dei fondi così come contenuti nel conto annuale (*la ripartizione dei FONDI può essere generica o dettagliata. I Sindacati devono chiedere di "dettagliare" il più possibile*);
  - E) il contratto deve essere sottoscritto all'inizio dell'anno di riferimento e non come avviene, spesso, nell'ultimo trimestre dell'anno di riferimento;
  - F) non sono legittimi i contratti aziendali che definiscono accordi economici "per gli anni precedenti";
  - G) il contratto aziendale deve evitare la "frammentazione". Bisogna evitare di sottoscrivere per una stessa annualità, più contratti integrativi su materie diverse. Il Contratto aziendale deve essere unico, come quello nazionale;
  - H) la contrattazione aziendale non deve limitarsi a una presa d'atto delle determinazioni dell'azienda circa l'utilizzo dei Fondi (*se così fosse significa che i Sindacati non hanno svolto il loro ruolo*).
- Passiamo adesso ai contenuti e alle materie oggetto dell'Accordo Sindacale Aziendale.

Una premessa: le materie oggetto di CONTRATTAZIONE OBBLIGATORIA sono molte e importanti.

Il principio cardine su cui si fonda il sistema di relazioni sindacali si sintetizza in questo modo: "*tutti i soldi che entrano nella busta paga di un lavoratore devono essere oggetto di contrattazione. La contrattazione nazionale definisce e stabilisce il c.d. "minimo contrattuale", in altre parole, l'entità delle voci stipendiali al di sotto delle quali non è possibile andare. La contrattazione aziendale deve, obbligatoriamente, regolamentare la distribuzione delle risorse economiche (salario di risultato, variabile aziendale, particolari condizioni di lavoro) disponibili in azienda.*"

Le aziende non possono attribuire quote di stipendio che non siano concordate e fissate a livello di contrattazione (nazionale e/o aziendale).

Per CONTRATTAZIONE si intende la firma di un accordo negoziale (contratto) sottoscritto dall'azienda (Direttore Generale o suo delegato) e (almeno) dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali.

Se non si trova un accordo, l'azienda può attribuire al singolo lavoratore solo le risorse economiche e le voci stipendiali così come quantificate nel contratto nazionale (c.d. "minimo contrattuale").

Passiamo adesso **alle materie che legittimamente e obbligatoriamente devono essere trattate in un contratto decentrato**:

- a) criteri di ripartizione delle risorse economiche contenute nei Fondi aziendali;
- b) destinazione delle risorse economiche di cui al punto a);
- c) modalità di incentivazione del personale;
- d) criteri di utilizzo risorse destinate al c.d. "disagio";
- e) criteri specifiche responsabilità;
- f) implicazioni sull'organizzazione del lavoro a seguito di innovazioni tecnologiche e/o gestionali;
- g) linee di indirizzo sulle condizioni degli ambienti di lavoro;
- h) interventi pari opportunità.

Una prima osservazione che può essere fatta è la seguente: "i punti a), d), e) prevedono la contrattazione dei "criteri" e questo termine può apparire estremamente generico".

In realtà, è proprio la genericità del termine utilizzato (criteri) che attribuisce alle Organizzazioni Sindacali un potere molto grande che bisogna saper gestire.

I "criteri" da condividere e, obbligatoriamente, sottoscrivere con l'azienda, possono essere generici o particolari e di dettaglio.

I Sindacati aziendali non devono mai commettere l'errore di rinunciare a indicare "i criteri". Se non li indichiamo noi (sindacato) li individuerà l'Azienda.

L'Azienda non ha la prerogativa o il potere di definire "i criteri"; può fare una proposta alla quale dobbiamo affiancare la "nostra proposta".

Una cosa è certa: in assenza di un accordo sottoscritto dalla "maggioranza" dei sindacati, l'azienda non ha alcun potere di fare come gli pare.

Cosa s'intende per "maggioranza" dei sindacati? Per calcolare la "maggioranza" bisogna contare il numero di iscritti a ciascun sindacato che ha diritto a "sedere al tavolo negoziale". La "maggioranza" si raggiunge quando i Sindacati che firmano l'accordo rappresentano più del 50% degli iscritti a tutti i sindacati presenti al tavolo.

In ogni caso: **mai e poi mai l'azienda può dare corso alla disciplina unilaterale al posto della contrattazione decentrata adducendo come giustificazione il mancato accordo.**

Ci sono poi **le materie che sono oggetto di relazioni sindacali ma per le quali non sussiste l'obbligo di contrattazione e quindi non c'è l'obbligo di arrivare a una firma**:

- a) attuazione criteri di aggiornamento;
- b) metodologia di valutazione delle prestazioni e dei risultati;
- c) conferimento e valutazione periodica degli incarichi;
- d) graduazione delle funzioni;
- e) valutazione posizioni organizzative.

Come si può vedere c'è tanto da fare (contrattare) a livello aziendale e i Sindacati non DEVONO RINUNCIARE a svolgere, fino in fondo, il loro lavoro.

Gli interessi dei colleghi sono nelle mani di noi, rappresentanti sindacali, ed è nostro compito difenderli al meglio delle nostre possibilità.

Roma, 29 aprile 2014



Il Segretario Generale  
Dott. Mario Sellini  
*Mario Sellini*

### **L'organizzazione delle funzioni e delle attività degli Psicologi in Regione Lombardia**

**Rinaldo Perini**

L'organizzazione delle funzioni e delle attività degli Psicologi nelle aziende sanitarie rappresenta un fattore strategico in grado di garantire il livello di appropriatezza delle prestazioni ed il contributo fondamentale e specifico che la Psicologia può dare alla risposta ai bisogni di salute dei cittadini ed ad un uso razionale delle risorse in Sanità. Pubblichiamo di seguito le parti fondamentali del regolamento adottato in Regione Lombardia nell'Azienda Ospedaliera



Ospedale S. Anna Como con l'auspicio che i Colleghi ne possano trarre interessanti spunti di riflessione sull'organizzazione dei servizi.

## **Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna Como Sistema Sanitario Regione Lombardia Dipartimento di Salute Mentale**

### **Regolamento dell'Unità Operativa Semplice Coordinamento Attività Psicologi Aziendali**

#### 3. MISSION

La U.O. di Psicologia Clinica, operando con un approccio globale bio-psico-sociale, si propone un duplice obiettivo nell'ambito della psicologia della salute ed in quello della cura del disagio psicologico:

- agire in senso preventivo, a livello personale-familiare-gruppo, attraverso la valorizzazione e l'attivazione delle risorse personali e della rete di supporto familiare e sociale, promuovendo una visione della persona come soggetto auto-organizzatore di salute e dotato sempre di capacità curative;

- agire in senso diagnostico, terapeutico e riabilitativo, aiutando il paziente-famiglia-gruppo a valorizzare la dimensione soggettiva della sua sofferenza, favorendo i processi di integrazione del sé e supportandolo nella attivazione delle sue potenzialità evolutive.

#### 4. OBIETTIVI GENERALI

L'attività clinica viene svolta in setting individuali, familiari, coppia e di gruppo; lo psicologo fa comunque parte di equipe multidisciplinari e concorre – tramite l'adozione di protocolli operativi e insieme allo sforzo di altri professionisti (psichiatra, neuropsichiatra infantile, medico specialista ospedaliero, medico di base, infermiere, ostetrica, tecnici della riabilitazione, educatore ed assistente sociale) – a orientare il proprio lavoro verso obiettivi riguardanti:

- la salute e il benessere intrapsichico dell'utente,
- il "funzionamento" della persona in relazione ai rapporti interpersonali, di natura affettiva, lavorativa e sociale.

I principali obiettivi che consentono di comprendere le dimensioni e le sfaccettature dell'attività clinica ivi svolta sono:

1. Analisi dell'invio (intra-istituzionale o territoriale);
2. Analisi della domanda
3. Analisi del disagio/problema/profilo psicopatologico presentato dall'utente;
4. Programmazione della risposta professionale offerta.

#### 5. RUOLO E FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLO STAFF

Al responsabile dello Staff dell'U.O. di Psicologia Clinica sono attribuite funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività. Egli ha le seguenti responsabilità:

- Coordina le attività gestendo le risorse assegnate in funzione degli obiettivi concordati, anche tramite l'assegnazione di deleghe e incarichi al personale assegnato;
- procede alla valutazione del personale assegnato;
- inoltra al Direttore di dipartimento gestionale le proposte connesse alla realizzazione delle attività

Partecipa:

- al Comitato tecnico del DSM
- al Comitato di Budget
- a qualunque gruppo di lavoro dove è prevista l'attività di Psicologia

### 6. MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

- Il primo contatto dell'utente con l'U.O. di Psicologia Clinica o con i servizi territoriali del DSM avviene tramite appuntamento telefonico, dal quale emergono le prime informazioni utili alla successiva presa in carico. L'utente, ove necessario, deve essere in possesso di impegnativa del Medico di Base con la dicitura "colloquio psicologico clinico". Durante il primo colloquio viene valutata l'opportunità di effettuare approfondimenti psicodiagnostici tramite l'utilizzo di test (ad es. MMPI, Rorschach, CBA ecc.) per formulare la diagnosi e indirizzare per gli opportuni interventi.
- Sulla base della valutazione complessiva viene proposta e concordata la prosecuzione dell'intervento, che può sfociare in breve consulenza, sostegno psicologico, psicoterapia individuale, di gruppo o familiare.
- I Servizi Tutela Minori presenti sul territorio possono richiedere, tramite fax, all'U.O. una valutazione psicodiagnostica degli adulti di riferimento coinvolti in situazione segnalate al T.M.; in questo caso gli appuntamenti vengono gestiti direttamente con i Servizi Tutela Minori.
- L'accesso al Laboratorio di neuropsicologia clinica per le prime visite di diagnostica neuropsicologica e colloquio psicodiagnostico del paziente neurologico, avvengono tramite prenotazione al numero 031.585023 del Cup dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00. Sono necessarie:
  - 2 impegnative per la diagnostica neuropsicologica differenziale dei disturbi cognitivi e delle demenze
    - "test di memoria e intelligenza"
    - "test delle funzioni esecutive e visuo-spaziali"
  - 3 impegnative per la diagnostica differenziale dei disturbi cognitivi nelle cerebrolesioni acquisite (TCE, interventi neurochirurgici, aneurismi, ....)
    - "test di memoria e intelligenza"
    - "test delle funzioni esecutive e visuo-spaziali"
    - "test delle funzioni frontali"
  - 1 impegnativa per la diagnostica psicologica del disagio emotivo nel paziente neurologico
    - "colloquio psicologico clinico"

Eventuali visite per approfondimenti successivi alla prima visita sono prenotate direttamente in accordo con il personale del Laboratorio (riabilitazione cognitiva, psicoterapia, approfondimenti per diagnosi differenziale neuropsicologica).

### 7. ATTIVITA'

La psicologia clinica comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno, la psicoterapia, ed è intesa come "disciplina che si avvale dell'insieme delle conoscenze in ambito psicologico che permettono di valutare l'adattamento dell'individuo-famiglia-gruppo all'ambiente, sia normale che patologico, e di usufruire di tali competenze per migliorare la relazione dell'essere umano con il proprio contesto di appartenenza".

#### Attività di competenza dello Psicologo

- La Psicodiagnostica
- Il Sostegno psicologico
- Attività di Abilitazione-Riabilitazione in ambito psicologico
- La Neuropsicologia
- La Psicoterapia individuale, familiare e di gruppo

Inoltre gli psicologi collaborano con tutte le strutture dell'Azienda ospedaliera per:

- L'attività Progettuale
- La Supervisione Clinica dei gruppi di lavoro
- La Formazione del Personale in Azienda

### La Psicoterapia

Oggi le persone si trovano a dover far fronte a molte crisi nella loro vita. Le condizioni economiche e sociali sono spesso associate a crisi nella salute mentale.

Questi problemi di salute mentale riguardano un ampio spettro, che va da lievi problemi di adattamento fino a seri disturbi mentali.

La psicoterapia ha come scopo il recupero di un equilibrio che si è spezzato; si occupa della cura di disturbi psicopatologici di diversa gravità, che vanno dal modesto disadattamento o disagio personale alla sintomatologia grave, e che possono manifestarsi in sintomi nevrotici, di confine oppure psicotici. Essi possono così nuocere all'equilibrio di una persona fino ad ostacolarne lo sviluppo, causando disabilità; a tal fine la psicoterapia si avvale di tecniche applicative della psicologia, dalle quali prende specificazione nei suoi diversi orientamenti teorici.

La psicoterapia è un processo interpersonale condiviso, consapevole e pianificato, volto ad affrontare i disturbi del comportamento e le situazioni di sofferenza con mezzi prettamente psicologici, verbali e non verbali, in vista di un obiettivo che può essere la riduzione dei sintomi o la modificazione della struttura di personalità. Essa deve essere identificata nel percorso di trattamento dell'utente e deve essere comunque preceduta da un inquadramento diagnostico approfondito. Tale

inquadramento non deve necessariamente essere effettuato dallo psicoterapeuta che prenderà in cura il paziente. Concluso il percorso diagnostico è quindi necessario un momento di condivisione e confronto tra i curanti per definire obiettivi, tempi e modalità del progetto di cura. La motivazione al trattamento psicoterapico è requisito fondamentale ed imprescindibile all'erogazione del trattamento stesso. La valutazione del percorso psicoterapico è effettuata dal clinico psicoterapeuta che prenderà in carico il paziente. Ciò implica che l'indicazione alla psicoterapia sia di esclusiva competenza dello psicoterapeuta, tenendo conto sia della motivazione della diade terapeutica sia delle capacità cognitive e metacognitive di integrazione personale del paziente.

Su mandato del Dipartimento del DSM, l'Unità Operativa di Psicologia Clinica coordina ed effettua interventi di psicoterapia rivolti agli adulti, ai minori, alle famiglie e ai gruppi, prendendo in cura utenti inviati dai vari servizi del DSM, dai Medici di Medicina Generale e dai medici specialisti, previa valutazione clinica dello psicoterapeuta.

Gli psicologi psicoterapeuti e i medici psicoterapeuti di tutti i servizi effettuano prestazioni psicoterapeutiche. Ferma restando l'attuale organizzazione e distribuzione degli psicologi-psicoterapeuti nei differenti servizi, come già concordata con i responsabili e Direttori di Unità Operative del DSM e dell'Azienda, si potranno realizzare protocolli specifici sui percorsi psicoterapeutici da realizzarsi in sedi differenti, a seconda delle competenze specifiche degli psicologi. I percorsi psicoterapeutici si possono dividere in:

Psicoterapie a ciclo breve (durata massima 6 mesi con 1 seduta alla settimana, circa 24 sedute): disturbo focale (es.: attacchi di panico) o disturbo dell'emotività dovuto ad evento specifico (es.: lutto, separazione) che crea disagio al paziente, anche senza limitarne la continuità della vita relazionale ed affettiva in maniera critica e pervasiva.

Requisiti di accesso: la struttura di personalità ben integrata, con buone competenze cognitive, clima relazionale familiare ed ambientale disponibile e collaborante.

Psicoterapie a ciclo medio (durata massima 12 mesi con 1 seduta alla settimana, circa 48 sedute): disturbo generalizzato della sfera emotiva, di difficile contenimento o elaborazione da parte del paziente (es.: disturbi nevrotici, depressione, disturbi psicosomatici).

Requisiti di accesso sono: struttura di personalità sufficientemente integrata, buone competenze cognitive, clima relazionale familiare ed ambientale disponibile e collaborante.

Psicoterapie a ciclo lungo (durata massima 24 mesi con 1 seduta alla settimana, circa 96 sedute): disturbo della sfera emotiva e/o comportamentale di entità moderata-grave (es.: disturbi di personalità, disturbi del comportamento alimentare, gravi fobie sociali e scolari, depressione maggiore, disturbi psicotici).

I cicli così definiti possono essere, se necessario, ripetuti in situazioni di particolare complessità e gravità (ad esempio: invii del Tribunale per i Minori, pazienti provenienti dall'ex OPG) su proposta dello psicoterapeuta, con riformulazione degli ulteriori obiettivi e condivisione con lo specialista inviante.

La conclusione del percorso di trattamento può determinare la risoluzione del disturbo o del sintomo ovvero il miglioramento della condizione personale e relazionale e/o sintomatica ovvero l'indicazione di attivazione di altri tipi di intervento di supporto della rete del DSM.

## Attività Clinica rivolta agli adulti

Erogata a utenti non ricoverati, è rivolta a coloro che vengono inviati al Servizio di Psicologia da:

1) Medici di Medicina Generale e Medici Specialisti: questi utenti presentano problemi afferenti alla nosografia dei Disturbi Clinici dell'Asse I del DSM IV TR (Disturbi d'Ansia, Somatoformi, dell'Alimentazione, dell'Adattamento, Disturbi Psicotici, Disturbi dovuti ad una Condizione Medica Generale) e dell'Asse II del DSM IV TR (Disturbi di Personalità). La prestazione erogata è solitamente di tipo psicodiagnostico (primo colloquio, raccolta anamnesi, eventuale testistica psicodiagnostica), neuropsicologico e di presa in carico psicoterapeutica.

2) Professionisti che – riuniti in Commissioni – chiedono approfondimenti diagnostici sulla persona affinché ella possa conseguire la patente di guida o accertarne il grado di invalidità. In questo caso, l'offerta clinica si sostanzia quasi esclusivamente in attività di psicodiagnostica.

3) Servizi Tutela Minori, incaricati dal Tribunale dei Minori di Milano, che richiedono valutazioni psicodiagnostiche di uno o entrambi i genitori di minori segnalati presso il suddetto Tribunale.

Le Unità Operative in cui maggiormente viene svolta questa attività sono:

- Per quanto descritto al punto 1 i settori più coinvolti sono l'U.O. Psicologia Ospedaliera (S. Anna), i CPS di Appiano Gentile, Cantù, Como, Longone al Segrino, Ossuccio, il Laboratorio di Neuropsicologia presente al Nuovo e Vecchio S. Anna.
- Per quanto riferito al punto 2, invece, viene svolto in larga parte presso il Laboratorio di Neuropsicologia al Nuovo e Vecchio Sant'Anna.
- Per il punto 3 la prestazione viene effettuata presso la sede dell'U.O. di Psicologia Clinica del Vecchio Sant'Anna.

Ulteriore contributo viene dato dagli psicologi al lavoro di rete effettuato attorno al paziente, alla famiglia del paziente psicotico collaborando con i Progetti Innovativi del DSM.

## Attività Clinica rivolta ai minori

Viene espletata sostanzialmente nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile di Como (Ospedale S. Anna Vecchio e Nuovo) e all'Ospedale di Cantù.

L'intervento nel settore delle patologie di prevalente competenza neuropsichiatrica prevede una presa in carico dei soggetti in età evolutiva, bambini e adolescenti, e spesso delle loro famiglie.

L'intervento dello psicologo avviene sia nella fase diagnostica e della consultazione, che nella presa in carico psicoterapeutica di disturbi neurologici, psichiatrici, psicologici e neuropsicologici dell'età evolutiva. Molto più che in altre aree di intervento è indispensabile un approccio multidisciplinare fortemente centrato sugli specifici bisogni del minore, tenendo conto del fatto che tali patologie si

associano spesso ad altre condizioni di disabilità e al fine di una piena integrazione del soggetto nella famiglia, nella scuola, nella società.

Un accento particolare è posto sulla prevenzione attraverso l'individuazione dei fattori di rischio prevalenti e alla valorizzazione dei fattori di protezione per la salute mentale dei soggetti in età evolutiva.

A questo proposito un settore che costituisce particolare attenzione è quello del "maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale dei minori". Il trauma relativo al maltrattamento e alla violenza, se non rilevato, diagnosticato e curato, può produrre disturbi psicopatologici e devianza nell'età adulta. Rimuovere le situazioni che determinano traumi e maltrattamenti nei diversi stadi dell'età evolutiva del bambino è uno strumento fondamentale di prevenzione.

I Servizi Tutela Minori dei Comuni, incaricati dal Tribunale dei Minorenni di Milano, richiedono allo psicologo valutazioni psicodiagnostiche e/o una presa in carico dei minori. Tuttavia in molti casi non è possibile evadere tutte le richieste in tempi congrui, poiché le risorse sul territorio presentano gravi lacune. Le liste d'attesa, soprattutto per quanto riguarda i casi di tutela, risultano molto lunghe.

L'intervento dello psicologo si colloca:

A livello del territorio: un Dirigente psicologo (Cantù-Olgiate-Via Napoleona), un consulente (Como) e Tirocinanti delle scuole di Specializzazione in psicoterapia a Como, Olgiate, Cantù, Lomazzo, Mariano, Menaggio

All'interno dei PROGETTI INNOVATIVI:

- "Presa in carico diagnostico-terapeutica dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento" (n. 60 ore di attività di neuropsicologi nelle sedi di Como, Olgiate, Menaggio, Mariano e Lomazzo)
- "Sindrome ADHD da iperattività e deficit di attenzione: Diagnosi e interventi multimodali" (n. 14 ore settimanali nella sede di Como, psicologa consulente con formazione in neuropsicologia.)

N. 40 ore di psicologo clinico con formazione in psicoterapia infantile assegnato al progetto: "Gestione delle Emergenze-Urgenze dell'età Evolutiva" per minori ricoverati.

### **Attività Clinica rivolta ai minori e agli adulti ricoverati**

Rappresenta una vasta area di lavoro estremamente articolata dal punto di vista della quantità e della qualità della domanda e dell'offerta. Per maggiore facilità espositiva, si darà luogo all'illustrazione di questo settore di attività - definibile come "Psicologia della Salute e del Benessere" categorizzandolo in base ai Presidi Ospedalieri in cui esso viene attivato.

### **Premessa**

L'attività psicologico-clinica effettuata nei Servizi-Reparti Ospedalieri è svolta sostanzialmente attraverso la seguente modalità:

- *in risposta a una domanda* inoltrata dal Medico Curante Ospedaliero affinché il paziente, che in un certo momento della propria vita sta affrontando lo scompensamento adattativo correlato alla malattia, e per assimilare, integrare e rielaborare nel proprio percorso evolutivo questo stesso contenuto destabilizzante. Per i motivi sopra esposti, oltre all'intervento ospedaliero, il paziente visto dallo psicologo in regime di degenza, può proseguire il trattamento in regime ambulatoriale.

### **Presidio Ospedaliero S. Anna di Como**

#### **Area pediatrica**

- valutazione psicologica e presa in carico
- valutazione e sostegno alla coppia genitoriale in presenza di problematiche rispetto al minore;

#### **Area Rianimazione**

Sostanzialmente viene richiesto l'intervento psicologico per:

1. Collaborare con il personale medico al fine di sostenere dal punto di vista psicologico il paziente vittima di incidente stradale o di altri eventi traumatici quali tentativi di suicidio oppure nella comunicazione di prognosi infauste.
2. Collaborare con il personale medico durante la comunicazione alla famiglia di prognosi infauste e morti traumatiche di un congiunto ivi ricoverato. Tale collaborazione viene attivata soprattutto in situazioni estremamente delicate quali la morte del paziente successiva ad aggressioni criminali e il peggioramento irreversibile seguito da exitus di minori.
3. Supportare la famiglia:
  - allorché essa viva lo shock emotivo che tali notizie generano
  - nelle situazioni in cui è necessario comunicare ai bambini – della seconda infanzia, dell'età scolare e della prima adolescenza – la morte improvvisa di un genitore (madre soprattutto).
  - quando si manifestano i primi sintomi di depressione reattiva.

#### **Area Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-Facciale, Ortopedia-Traumatologia**

Anche in questo settore lo psicologo si occupa di intervenire per dare inizio e favorire il processo del trauma successivo a perdita dell'integrità corporea (traumi da incidente, interventi chirurgici demolitivi, sostegno a pazienti con patologie croniche).

#### **Area Oncologica**

L'intervento psicologico è programmato sicuramente una volta alla settimana durante la visita collegiale insieme al chirurgo, all'oncologo, al radioterapista dopo la diagnosi istologica per programmare il terapeutico necessario, compreso il supporto psicologico.

### **Area Ostetricia, Ginecologia, Neonatologia**

- valutazione del rischio di conseguenze psichiche sulla gestante in caso di gravidanze con accertate malformazioni fetali;
- valutazione e sostegno alla coppia genitoriale in presenza di problematiche rispetto al nascituro portatore di handicap e/o malformazioni fisiche;
- prevenzione primaria nei casi a rischio di diagnosi di depressione post-partum e sostegno psicologico per le pazienti con diagnosi di depressione post-partum.

### **Ospedale senza dolore - Ambulatorio della terapia del Dolore**

Lo psicologo è parte fondamentale dell'equipe multidisciplinare della Terapia del Dolore.

Collabora nelle visite congiunte con il medico anestesista, rilevando eventuali richieste psicologiche da parte del paziente con dolore acuto e cronico. L'intervento è esteso anche ai familiari ed ai caregivers che molto spesso subiscono emotivamente e cognitivamente la convivenza con il paziente con forte dolore.

Inoltre, dove necessario, è previsto un percorso individualizzato settimanale per quei pazienti con evidenti problematiche psicologiche legate alla condizione dolorosa. In questa ottica grande importanza assume il trattamento con ipnositerapia che permette di gestire il dolore e contemporaneamente di contenere ansie anticipatorie o legate alla storia del dolore del paziente.

Obiettivi dello psicologo sono dunque:

- supportare il paziente nel raggiungimento di una buona qualità della vita, analizzando la reale incidenza del dolore nelle attività quotidiane;
- aiutare ad evitare inutili stati disforici dell'umore che aggravano la situazione dolorosa (specialmente ansia e depressione);
- accompagnare verso una migliore compliance terapeutica soprattutto nell'utilizzo di farmaci oppiacei.

### **Area della Diabetologia**

In questo settore, in accordo con il personale medico e infermieristico, si effettuano interventi psico-educativi di gruppo e colloqui psicologici individuali su pazienti diabetici di nuovo esordio o cronici. L'obiettivo specifico in diabetologia è quello di implementare le risorse psicologiche del paziente per raggiungere sia una buona compliance terapeutica, essenziale per la stabilizzazione della malattia e sia per migliorare gli stili di vita salutare.

### **Area della Nefrologia-Dialisi**

Lo psicologo in questo reparto svolge diverse attività:

#### 1) AMBULATORIO PRE-DIALISI

Lo psicologo è parte integrante del programma di preparazione alla dialisi istituito in nefrologia. Tale percorso preparatorio è finalizzato al supporto del paziente con insufficienza renale cronica che:

- è nella condizione di elaborare lo stress psichico correlato all'inizio della dialisi
- deve orientarsi rispetto alla scelta del trattamento dialitico meno invasivo e traumatizzante
- può presentare sintomi di disadattamento cognitivo-emotivo, di rifiuto della malattia cronica e della dipendenza dalla macchina dialitica.

### 2) AMBULATORIO PRE-TRAPIANTO

Partecipa al primo colloquio con il medico nefrologo di informazione sulla procedura per l'inserimento nella lista trapianto, all'interno del quale sarà effettuata una valutazione emotiva del paziente.

### 3) SUPERVISIONE STAFF

Prevenzione e gestione del burn-out, aiuto e stimolo allo sviluppo e mantenimento della soddisfazione professionale.

### 4) TERAPIA

Psicoterapia ai pazienti dializzati, trapiantati e coi parenti.

### **Area della Neurologia**

Lo psicologo è parte integrante dell'attività diagnostica e terapeutica di disturbi cognitivi primari e/o secondari. Al proposito vengono pertanto effettuate:

- diagnostica neuropsicologica differenziale
- progettazione e realizzazione di riabilitazioni cognitive
- counseling e psicoterapia del paziente neurologico

Obiettivo delle attività di diagnostica neuropsicologica è l'indagine specifica delle abilità cognitive del paziente/utente al fine di identificarne eventuali compromissioni che possono ridurre più o meno significativamente l'autonomia quotidiana. Ciò permette la formulazione di ipotesi diagnostiche quanto più corrette ed esaustive. Tale attività di diagnostica neuropsicologica è inoltre volta a coadiuvare il curante ad indirizzarsi verso una efficace scelta terapeutica di tipo farmacologico e/o riabilitativo.

Le funzioni cerebrali superiori indagate sono: memoria, attenzione, linguaggio, ragionamento logico-astratto, prassia, gnosi, orientamento spazio-temporale.

Si utilizzano batterie neuropsicologiche o batterie di test neuropsicologici costituite da prove atte ad esplorare in modo eterogeneo le prestazioni cognitive e fornire un profilo quantitativo delle risorse residue.

Questa attività diagnostica è diversificata come segue:

- diagnostica neuropsicologica differenziale delle demenze (AD, VaD, MID, MCI, FTD, LBD...)

- per l'Ambulatorio UVA all'interno del Progetto Cronos;
- diagnostica neuropsicologica dei disturbi afasici (pazienti/utenti con pregresso ictus cerebrale...);
- indagine neuropsicologica del quoziente intellettivo.

### **Presidio Ospedaliero S. Antonio Abate di Cantù**

Nel presidio di Cantù l'attività dello Psicologo si declina in due ambiti di intervento:

- Valutazione e Supporto delle coppie infertili che intraprendono un trattamento di fecondazione artificiale;
- Medicina della Nutrizione.

La consulenza psicologica relativa viene richiesta dal medico internista a fronte delle seguenti situazioni:

- Obesità
- Implementazione di un programma preparatorio alla chirurgia bariatrica

Ad un primo colloquio clinico spesso fa seguito la somministrazione del questionario di personalità (MMPI-II) o in alternativa il test proiettivo di personalità (Rorschach) al fine di valutare se il paziente è in grado di sostenere l'intervento di chirurgia bariatrica. Il paziente in ogni caso viene preso in carico, sia che egli intraprenda un percorso psicoterapeutico per l'esplorazione delle dinamiche intrapsichiche che hanno concausato la malattia, sia che il trattamento sia inteso "in tandem" con l'intervento chirurgico.

### **Presidio Ospedaliero di Mariano Comense**

U.O. di Riabilitazione Specialistica Neurologica – Generale Geriatrica

La riabilitazione dei pazienti post-traumatizzati e con deficit conseguenti a cerebrolesioni acquisite (ictus cerebri, TCE, aneurismi....) ha da tempo implicato due ordini di interventi:

- Il primo è di natura squisitamente neuropsicologica: all'assessment segue un percorso finalizzato al recupero delle invalidità conseguenti la cerebrolesione;
- Il secondo è invece attinente alla valorizzazione delle risorse cognitive ed emotivo-affettive necessarie perché la persona si *abiliti nuovamente* alle attività di vita quotidiana.

### **Casa Circondariale "Il Bassone"**

Nel carcere di Como "Il Bassone", la consulenza psicologica viene richiesta dal medico dell'Assistenza Sanitaria tramite la compilazione di una scheda d'invio per identificare persone che presentano un rischio suicidario alto o un disturbo di personalità secondo i criteri del DSM-TR-IV. L'attività dello Psicologo mira ad assicurare la Salute Psicologica della popolazione detenuta attraverso i seguenti interventi:

- Valutazione psicodiagnostica dei "Nuovi Giunti" e presa in carico dei casi a rischio elevato di agiti auto e/o etero lesivi, al fine di tutelare il soggetto e la popolazione convivente, con una serie di interventi adeguati;
- Interventi di valutazione e trattamento dei disturbi mentali;

Presa in carico attraverso opportuni protocolli condivisi con i servizi di Salute Mentale.

### **Attività Progettuale**

Per "Attività Progettuale" si intende la ricerca continua di modelli di lavoro che consentano di rispondere al meglio ai bisogni manifestati dall'utenza interna ed esterna all'Azienda. Le modalità di lavoro fino ad ora implementate sono frutto di un pensiero esplorativo e programmatico che – nel passato come nel presente – cerca di pervenire a una sufficiente organizzazione e alla sistematizzazione del lavoro clinico. Parte integrante è la partecipazione ai programmi innovativi del DSM, area adulti e minori quali, Dislessia e disturbi di apprendimento, Sintomi precoci, Adolescenti, Immigrati, Stress e Burn-out.

### **Supervisione clinica dei gruppi di lavoro**

La supervisione è strumento fondamentale per quei gruppi di lavoro che si occupano della salute e del benessere psico-fisico di utenti portatori di malattia a forte impatto cognitivo-emotivo anche sull'operatore. L'équipe, in questi casi, può diventare risorsa non solo per i pazienti ma anche per i singoli membri dello staff, a patto che essi vengano aiutati nella crescita del Sé in quanto a conoscenza e controllo dei meccanismi di difesa, aumento di consapevolezza e riflessività.

Per questo motivo, il Servizio di Psicologia usa la supervisione clinica quale strumento professionale essenziale nel gruppo degli psicologi. Essi si riuniscono infatti una volta ogni due settimane per la discussione dei casi in carico al Servizio e per il sostegno del singolo psicologo nell'analisi delle dinamiche transferali e controtransferali emergenti nel setting fra paziente e terapeuta.

Presso l'Unità Operativa di Psichiatria di Cantù la Psicologa effettua da anni i seguenti interventi:

- 1) supervisione dell'équipe della CRM di Mariano Comense

- 2) supervisione dell'équipe della CRA di Longone al Segrino
- 3) supervisione delle attività riabilitative dei CPS di Cantù, Longone e Mariano (infermieri, educatori,...)
- 4) supervisione delle attività istituzionali con famiglie e pazienti (educatori)
- 5) dal 2011 supervisione di un gruppo di psicomotricità (psicomotricista e infermiere) presso SPDC cantù.

La stessa Psicologa ha inoltre partecipato come docente negli anni 2010 e 2011 ad un Corso di Formazione sulla Comunicazione rivolto agli operatori del Pronto Soccorso di Cantù.

### 8. GESTIONE RISORSE UMANE - FORMAZIONE

Oltre ai professionisti sopra elencati, sono presenti in modo pressoché continuativo (con turni che si avvicendano) le seguenti, ulteriori, risorse umane:

#### **- Tirocinanti pre-lauream (corso di psicologia nuovo ordinamento 150)**

- Osservazione di colloqui clinici svolti da uno psicologo
- Osservazione dell'attività svolta all'interno del servizio
- Partecipazione a riunioni d'équipe
- Supervisione

#### **- Tirocinanti post-lauream (annuali e/o semestrali: 1000 ore, oppure 500 ore)**

- Osservazione colloqui clinici svolti da uno psicologo
- Osservazione dell'attività svolta all'interno del servizio
- Partecipazione a somministrazione e scoring di test psicologici
- Partecipazione a riunioni d'équipe
- Supervisione

#### **- Tirocinanti delle Scuole di Specialità in Psicoterapia (150 ore minimo per quattro anni consecutivi)**

- Colloqui clinici di sostegno psicologico
- Partecipazione a riunioni d'équipe
- Supervisione



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale S. Anna**

Sistema Sanitario  Regione  
Lombardia

AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALE SANT'ANNA  
COMO

U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI

REGOLAMENTO  
RELATIVO ALL'ATTIVITA'  
DEGLI PSICOLOGI SPECIALIZZANDI IN  
PSICOTERAPIA,  
TIROCINANTI PRE E POST-LAUREAM E  
VOLONTARI,  
PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALE SANT'ANNA

# Regolamento aziendale frequenza tirocinanti

## REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DEGLI PSICOLOGI SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI E VOLONTARI, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA

### Premessa

L'Azienda recepisce i criteri EuroPsy European Certificate in Psychology e EuroPsy- European Certificate Advanced in Psychotherapy dell'EFPA European Federation of Psychologist's Association (Associazione consulente per la Psicologia della Commissione Europea DG Salute che ha introdotto gli standard europei dello Psicologo e dello Psicoterapeuta) e pertanto:

–per i tirocinanti psicologi post-lauream l'ammissione all'attività sarà subordinata alla provenienza da Università che hanno armonizzato il loro corso di studi in base agli standard europei di EuroPsy European Certificate in Psychology .

–per tutti gli altri rimane titolo preferenziale il possesso del certificato rilasciato dal N.A.C. composto da un rappresentante delle Università italiane, dal Rappresentante del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, dal Rappresentante della Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia, dal Rappresentante dell'Associazione Unitaria Psicologi Italiani.

### **Unità Operative ove si svolge l'attività**

Lo psicologo specializzando, il tirocinante e il volontario svolge la propria attività formativa nelle Unità Operative e Servizi cui è assegnato dal Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali, il quale coordina e dispone tutte le attività psicologiche a loro assegnate.

### **Orario delle attività formative**

Lo psicologo specializzando, il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo svolge la propria attività per un orario settimanale pari a quello concordato con il Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali..

L'accertamento del rispetto dell'orario di servizio va eseguito dal Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali. e/o dai rispettivi tutors.

Il Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali risponde di tale controllo al Direttore Dipartimentale del DSM.

Lo specializzando, il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo è munito di apposito cartellino identificativo.

–I tirocinanti psicologi post-lauream svolgono la propria attività per un orario settimanale pari a quello previsto dalla convenzione con ogni singola università di provenienza, che hanno ratificato per il corso di studi in Psicologia -laurea magistrale- gli standard europei di EuroPsy European Certificate in Psychology .

–Gli psicologi specializzandi svolgono la propria attività con un orario settimanale concordato pari a quello previsto dalla convenzione con ogni singola scuola di specializzazione pubblica o privata .

–Gli psicologi/psicoterapeuti volontari svolgono la propria attività concordando con il Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali, modalità e tempi sulla base della propria disponibilità.

## **Idoneità fisica**

Lo psicologo specializzando, il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo, al momento dell'inizio della sua attività presso l'Azienda Ospedaliera, e comunque entro un mese dalla stessa data, deve fornire al Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali, la necessaria documentazione atta a dimostrare l'idoneità fisica a svolgere l'attività prevista.

Al riguardo lo psicologo specializzando, il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo è tenuto ad effettuare gli stessi esami clinici previsti per il personale dipendente.

L'onere di tali accertamenti è a carico dell'Azienda Ospedaliera, che curerà la compilazione della scheda sanitaria da tenere agli atti.

## **Sicurezza nel luogo di lavoro**

Lo psicologo specializzando, il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo, al momento dell'inizio della sua attività presso l'Azienda Ospedaliera è tenuto a:

- partecipare alle attività formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attenersi alle procedure previste all'individuazione dei rischi correlate all'espletamento delle proprie attività,
- attenersi scrupolosamente alle norme previste in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- comunicare tempestivamente l'inizio di una gravidanza per la cessazione delle attività inerenti il rapporto con i pazienti

## **Durata della permanenza presso l'Azienda Ospedaliera**

La permanenza nell'Azienda Ospedaliera di uno specializzando si estende di norma per i quattro anni dell'intero corso di Specializzazione in Psicoterapia. La permanenza in Azienda non deve essere inferiore alle 500 ore complessive in 4 anni e deve essere prodotta al momento della Convenzione, un documento sulle Evidenze Scientifiche della propria Scuola di Specializzazione.

I tirocinanti pre laurea dei corsi universitari triennali dovranno espletare la loro permanenza in Azienda per un massimo di 6 mesi;

I tirocinanti post laurea delle lauree magistrali potranno effettuare la loro attività con un massimo di permanenza di un anno.

Gli psicologi/psicoterapeuti volontari potranno permanere previo accordo con il Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali, per una durata non inferiore ad anni uno rinnovabili.

## **Partecipazione alle attività cliniche**

Lo specializzando, ai sensi della Legge 56/89 e da D.M. 509 dell'11 dicembre 1998 ha titolo a partecipare alla totalità delle attività psicologiche previste nel Regolamento delle Attività psicologiche aziendali, nonché la graduale assunzione di compiti di assessment e sostegno psicologico e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolante alle direttive ricevute dal Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali.

Lo scopo del tirocinio post-laurea è quello di fornire una formazione introduttiva nel campo professionale al fine di rendere gli studenti capaci di:

## Regolamento aziendale frequenza tirocinanti

- integrare conoscenze teoriche e pratiche
- apprendere procedure correlate a conoscenze psicologiche
- iniziare a formulare psicodiagnosi e ad esercitare sotto supervisione
- essere capace di riflettere e discutere su attività proprie e di altri operatori
- iniziare a lavorare in un setting con altri colleghi professionisti

Lo scopo del tirocinio di specializzazione in psicoterapia è quello di fornire una formazione nel campo professionale della clinica psicoterapeutica al fine di rendere gli psicologi capaci di:

- formulare un progetto psicoterapeutico
- iniziare ad esercitare colloqui di sostegno sotto supervisione
- essere capace di riflettere, discutere e confrontarsi con altri approcci psicoterapeutici

Lo psicologo in formazione (specializzando), sotto la supervisione del proprio tutor, è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- presa in carico di casi clinici a bassa/media complessità con colloqui di sostegno psicologico;
- presa in carico di casi clinici psichiatrici in accordo con lo Psichiatra curante con colloqui psicologici di sostegno;
- periodica relazione scritta sui percorsi terapeutici
- partecipare alle attività formative organizzate Coordinamento Attività Psicologi Aziendali;
- partecipare ad attività di progettazione e di ricerca;
- somministrazione di strumenti psicodiagnostici;
- osservazione e coogestione delle terapie familiari,
- osservazione e coogestione delle terapie di gruppo
- partecipazione alle supervisioni istituzionali.

Il tirocinante post-lauream può svolgere le seguenti attività:

- affiancare lo psicologo durante la somministrazione degli strumenti psicodiagnostici;
- assistere alla conduzione da parte dello psicologo del primo colloquio clinico;
- effettuare una consultazione breve -individuale, familiare, di gruppo di bassa complessità sotto supervisione
- partecipare alle attività formative organizzate;
- partecipare ad attività di progettazione e di ricerca;
- partecipazione alle supervisioni istituzionali

Il tirocinante pre-lauream e post lauream - laurea triennale- può svolgere le seguenti attività:

- affiancare lo psicologo durante la somministrazione degli strumenti psicodiagnostici;
- partecipare alle attività formative organizzate;
- partecipare ad attività di progettazione e di ricerca;
- partecipazione alle supervisioni istituzionali

Il volontario svolge la propria attività secondo i compiti assegnati rispetto alle sue competenze del Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali

L'attività del tirocinante pre e post-lauream e dello specializzando, tuttavia, si configura esclusivamente come attività formativa e pertanto in nessun caso può essere sostitutiva rispetto a quella del personale ospedaliero di ruolo.

Le Direzioni delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia dovranno comunicare al Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali eventuali limitazioni di

## Regolamento aziendale frequenza tirocinanti

attività formative di natura terapeutica che non dovranno essere svolte dallo specializzando medesimo.

In particolare, è demandata alla personale responsabilità del Tutor cui è affidato il tirocinante pre e post-lauream e lo specializzando, la valutazione dei criteri di gradualità nell'assegnazione di attività psicologiche formative, da svolgere nell'ambito dei Servizi dell'Azienda ospedaliera, anche in funzione delle capacità di apprendimento del tirocinante pre e post-lauream e dello specializzando stesso.

La eventuale attribuzione di compiti particolari che, nell'ambito del programma formativo del tirocinante pre e post-lauream e dello specializzando, comportino lo svolgimento autonomo di atti clinici, dovrà essere sempre garantita e coperta dalla responsabilità del Tutor e del Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali.

### Attestazione delle attività sanitarie svolte dallo specializzando

Lo specializzando è tenuto a compilare quotidianamente un registro delle attività sanitarie svolte, la partecipazione ad attività anche complessa, che dovrà essere controfirmato dal Tutor cui lo specializzando è assegnato.

Il Direttore/Responsabile del Coordinamento Attività Psicologi Aziendali ne assume la responsabilità anche nei confronti del Dipartimento Gestionale e/o Funzionale di afferenza.

Quest'ultimo dovrà vistare, alla fine del periodo formativo, il suddetto registro.

La partecipazione dello specializzando alle attività psicologiche potrà anche risultare dai registri o documenti quali cartelle cliniche, il registro operativo, etc.. rimanendo fermo che la sua partecipazione non può essere sostitutiva rispetto a quella del personale Dirigente o Convenzionato o a Contratto della struttura.

In ogni caso, deve sempre essere chiaramente espressa la qualifica di "specializzando" in ognuno dei suddetti documenti o registri.

### Copertura assicurativa

Ai sensi dell'art. 41, comma 3, d.lgs. 368/99, L'azienda sanitaria presso la quale lo psicologo in formazione specialistica svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dallo psicologo in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale e pertanto con esclusione della copertura per colpa grave che resta a carico dello specializzando.

Il tirocinante pre e post laurea e il volontario psicologo, al momento dell'inizio della sua attività presso l'Azienda Ospedaliera deve essere provvisto di un'assicurazione per Responsabilità civile e colpa grave, nonché di una copertura assicurativa per infortuni personali ( con oneri a suo carico ovvero a carico della scuola di iscrizione).

### Mensa

Ai tirocinanti pre e post-lauream, agli specializzandi e ai volontari psicologi è consentito l'accesso alla mensa dell'Azienda Ospedaliera dove svolgono la propria attività formativa, alle tariffe per i dipendenti tenuto conto dell'apporto fornito.

## Regolamento aziendale frequenza tirocinanti

### Camici

Ai tirocinanti pre e post-lauream e agli specializzandi e ai volontari psicologi sono forniti in dotazione un adeguato numero di camici a cura dell'azienda Ospedaliera.

### Cartellini di identificazione

I tirocinanti pre e post-lauream, gli specializzandi e i volontari psicologi devono indossare, in maniera visibile, un cartellino di riconoscimento rilasciato dall'Azienda Ospedaliera, con qualifica.

### Parcheggi

Ai tirocinanti pre e post-lauream, agli specializzandi e ai volontari psicologi è consentito, nel limite dei posti eventualmente disponibili dopo aver assicurato il servizio a favore dei dipendenti, l'uso dei parcheggi ospedalieri interni, alle medesime condizioni vigenti per il personale.

### Account

Ciascuno dei tirocinanti pre e post-lauream, degli specializzandi e dei volontari psicologi dovrà e potrà avere solo un account Aziendale che verrà attivato ad inizio attività.

### Dichiarazioni circa la non incompatibilità ed assenza di conflitto di interessi

#### Codice Comportamentale

I tirocinanti pre e post-lauream, gli specializzandi e i volontari psicologi dovranno sottoscrivere la prevista dichiarazione sulla base della quale dichiarino che tra l'attività svolta in Azienda ed eventuali loro posizioni personali non sussistano incompatibilità sulla base delle normative vigenti, nè conflitti di interessi e dovranno assentire al rispetto del Codice Etico comportamentale aziendale di cui dovranno avere preso visione e conoscenza.

Durante il periodo di permanenza presso l'Azienda dovranno essere comunicati alla stessa altri tipi di rapporto di lavoro e /o consulenza con Aziende sanitarie pubbliche o private ai fini della verifica dell'esistenza di eventuali incompatibilità o conflitti di interesse.

Il rapporto di collaborazione con l'Azienda può essere interrotto dalla stessa nel momento in cui la stessa lo riterrà opportuno.

I tirocinanti pre e post-lauream, gli specializzandi e i volontari psicologi dovranno obbligatoriamente attenersi alle disposizioni contenute nel **Regolamento dell'Unità operativa semplice Coordinamento attività Psicologi aziendali** qui allegato sotto **A**.

Gli specializzandi e i volontari psicologi dovranno obbligatoriamente, nell'espletamento delle loro attività, utilizzare esclusivamente la modulistica qui allegata secondo le rispettive competenze:

- B.** Modulo per la raccolta del Consenso Informato;
- C.** Modulo per la raccolta del Consenso Informato per il trattamento dei dati personali del paziente;
- D.** Documento allegato al Consenso Informato.

# Regolamento aziendale frequenza tirocinanti



AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA DI COMO

## DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE

Direttore: Dr. Claudio Cetti  
Unita' Semplice Dipartimentale  
Coordinamento Attività Psicologi Aziendali  
SERVIZIO DI PSICOLOGIA CLINICA  
Responsabile: Dr. Vito Tummino

### Consenso Informato

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_, con piena coscienza e volontà delle mie azioni e decisioni, dichiaro di essere stato informato che verrò sottoposto a:

**Sono informato che l'eventuale trattamento psicologico, consistente in un ciclo di colloqui di sostegno, potrà essere effettuato anche da uno/a Psicologo/a iscritto/a all'Albo degli Psicologi, frequentante una Scuola di Specializzazione in Psicoterapia, operante presso questo Servizio**

**in qualità di Psicologo Specializzando, dr. \_\_\_\_\_**

**supervisionato dal dr. \_\_\_\_\_**

*compilare solo se il/la paziente non può esercitare il proprio diritto al consenso*

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_, legale rappresentante in qualità di \_\_\_\_\_ del/della paziente \_\_\_\_\_

con piena coscienza e volontà delle mie azioni e decisioni, dichiaro di essere stato informato che questi verrà sottoposto a \_\_\_\_\_

Dichiaro di avere letto attentamente le informazioni contenute nel documento allegato e di avere ricevuto dal/dalla dr./dr.ssa \_\_\_\_\_ tutte le spiegazioni e tutte le risposte alle mie domande.

In particolare dichiaro di essere stato informato circa:

- il tipo di intervento previsto
- i potenziali benefici e i possibili inconvenienti dell'intervento
- le possibili alternative
- le probabilità di successo dell'intervento
- i possibili problemi di recupero
- i possibili esiti del non trattamento



Sede Legale: Via Napoleona, 60 – 22100 COMO codice fiscale e partita iva: 02166380135  
PEC: protocollo@pec.hsacomo.org

## Regolamento aziendale frequenza tirocinanti

Ho compreso bene e chiaramente sia quanto ho letto, sia quanto mi è stato esaurientemente spiegato verbalmente, sia le risposte alle mie domande.

Evidenziato quanto sopra dichiarato e premesso,

- **ACCONSENTO all'Intervento Psicologico prospettato**
- **NON ACCONSENTO all'Intervento Psicologico prospettato**

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro dello Psicologo Tutor

\_\_\_\_\_

Firma del/della paziente

\_\_\_\_\_

Firma dello Psicologo Specializzando

\_\_\_\_\_

Firma del/della paziente

\_\_\_\_\_



AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA DI COMO

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO  
UO AFFARI GENERALI E LEGALI**

Responsabile: Dott. Alessandro Clerici

Tel.: 031/585.5868

Telefax: 031/585.5833

e-mail: affgen.co@hsacomo.org

AC/Anco  
Como,

Inviata via mail

02 GEN. 2014

Egr. Dr.  
**Claudio Cetti**  
Direttore del Dipartimento Gestionale di  
Salute Mentale

Egr. dott.  
**Gaetano Giorgianni**  
Responsabile U.O. Gestione Economico  
Finanziaria e Bilancio

Gent.ma dott.ssa  
**Cinzia Volonterio**  
Responsabile U.O. Gestione Risorse  
Umane

**OGGETTO: Convenzione per prestazioni di psichiatria e psicologia clinica con l'INAIL sede di Como**

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia della convenzione di cui all'oggetto, debitamente bollata e sottoscritta dall' Inail sede di Como, approvata con provvedimento n. 839 del 6 novembre 2013.

Distinti saluti.

Il Responsabile  
UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI E LEGALI  
Alessandro Clerici

ALLEGATO: c.s.

Referente per l'istruttoria della pratica: Antonio Cortese 031/585.5865



AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA DI COMO

DIREZIONE GENERALE

Tel.: 031/585 9471  
Telefax: 031/585 5739  
e-mail: dir.gen@hsacomito.org

Deliberazione n. 839 del 6 novembre 2013

OGGETTO: Stipula convenzioni attive con l' INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni) sede di Como per prestazioni di odontoiatria e di psichiatria/psicologia clinica.

L'anno 2013, addì 6 del mese di novembre in Como, nella sede dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como, il Direttore Generale Dr. Marco Onofri prende in esame l'argomento in oggetto e delibera quanto segue con l'assistenza del Direttore Amministrativo Dott. Salvatore Gioia e del Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Brazzoli.

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la nota mail dell' 11 settembre 2013, nostro prot. 0020500 del 13 settembre 2013, con la quale l'INAIL sede di Como chiede il rinnovo della convenzione per prestazioni odontoiatriche e della convenzione per prestazioni di psichiatria;
- la nota prot. 0023117 del 15 ottobre 2013 con la quale, questa Azienda Ospedaliera, sentito il Direttore del Dipartimento Gestionale di Chirurgia, comunica la disponibilità a stipulare la convenzione per prestazioni odontoiatriche, ma apportando delle modifiche alla bozza di convenzione;
- la nota prot. 0023709 del 22 ottobre 2013 con la quale, questa Azienda Ospedaliera, sentito il Direttore del Dipartimento Gestionale di Salute Mentale, comunica la disponibilità a stipulare la convenzione per prestazioni di psichiatria/psicologia clinica, ma apportando delle modifiche alla bozza di convenzione;
- la nota mail del 4 novembre 2013 ns protocollo 0024823, con la quale l'INAIL sede di Como esprime formale assenso alle modifiche apportate da questa Azienda Ospedaliera alla bozza di convenzione per prestazioni di psichiatria / psicologia clinica;
- la nota mail del 4 novembre 2013 ns protocollo 0024825, con la quale l'INAIL sede di Como esprime formale assenso alle modifiche apportate da questa Azienda Ospedaliera alla bozza di convenzione per prestazioni di odontoiatria;

preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Direttore del Dipartimento Gestionale di Chirurgia, il quale precisa che le prestazioni di odontoiatria verranno espletate in orario di servizio;

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

Sede Legale: Via Napoleona, 60 - 22100 COMO codice fiscale e partita iva: 02166380135  
PEC: protocollo@pec.hsacomito.org

**AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA DI COMO**  
Segue deliberazione n. 839 del 6 novembre 2013

**FOGLIO N. 2**

preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Direttore del Dipartimento Gestionale di Salute Mentale, il quale precisa che le prestazioni di psichiatria/psicologia clinica verranno espletate in attività di servizio e precisamente oltre il dovuto orario contrattuale;

considerata la possibilità per questa Azienda Ospedaliera di dare evasione alla richiesta di stipula convenzione per prestazioni di odontoiatria mediante l'utilizzo di personale medico dipendente di qualifica dirigenziale afferente all'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo Facciale per le prestazioni chirurgiche ed implantologiche e mediante l'utilizzo di personale odontoiatra a rapporto convenzionale e di specialisti con contratto libero professionale afferenti agli ambulatori di Chirurgia Maxillo Facciale per tutte le altre prestazioni (visite, preventivi, cure odontoiatriche e protesiche);

considerata altresì la possibilità per questa Azienda Ospedaliera di dare evasione alla richiesta di stipula convenzione per prestazioni di psichiatria/psicologia clinica mediante l'utilizzo di personale medico dipendente di qualifica dirigenziale afferente all'Unità Operativa di Psichiatria del Presidio Sant'Anna per le prestazioni di psichiatria e mediante l'utilizzo di personale psicologo di qualifica dirigenziale e di specialisti ambulatoriali del Servizio di Psicologia Clinica (compreso il laboratorio di neuropsicologia clinica) dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como per l'espletamento delle prestazioni di psicologia clinica;

visto il comma 6 dell'art 5 della legge regionale 30/12/2009, n. 33 che riprende quanto già riportato al citato art. 3 comma 4 della legge regionale n. 31/1997 e che testualmente recita "le Aziende Ospedaliere erogano attività sanitarie ospedaliere e specialistiche Soddisfatte prioritariamente le esigenze del servizio sanitario regionale e fermo restando il vincolo del pareggio di bilancio, possono fornire, contro corrispettivo, prestazioni o altri servizi sanitari a terzi oppure a soggetti accreditati, nonché ai gestori delle forme integrative di assistenza sanitaria";

richiamato il provvedimento n° 804 del 29 dicembre 2011, avente ad oggetto "adozione del nuovo regolamento per l'erogazione di prestazioni di tipo sanitario a favore di aziende pubbliche o private a decorrere dal 01 gennaio 2012";

visti i testi delle convenzioni concordati tra le parti, depositati agli atti dell'Unità Operativa Affari Generali e Legali, ai quali si rinvia per la precisazione dei particolari che disciplinano i rapporti medesimi;

acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

## **DELIBERA**

1. di stipulare per il periodo dall'1 novembre 2013 al 31 dicembre 2015 le convenzioni attive con l'INAIL sede di Como per prestazioni odontoiatriche e di psichiatria/psicologia clinica secondo le condizioni riportate nei testi delle convenzioni depositate agli atti dell'Unità Operativa Affari Generali e Legali, ai quali si rinvia per la precisazione dei particolari che disciplinano i rapporti medesimi;
2. di incaricare i Direttori delle Unità Operative coinvolte di dare attuazione agli obblighi oggetto della convenzione per prestazioni di odontoiatria individuando, anche in relazione alle esigenze organizzative dell'attività di servizio, il personale che dovrà effettuare le prestazioni in orario di servizio;

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SANT'ANNA DI COMO  
Segue deliberazione n. 839 del 6 novembre 2013

FOGLIO N. 3

3. di incaricare i Direttori delle Unità Operative coinvolte di dare attuazione agli obblighi oggetto della convenzione per prestazioni di psichiatria/psicologia clinica individuando il personale che dovrà effettuare le prestazioni in attività di servizio, garantendo comunque l'attività istituzionale e le esigenze organizzative della U.O. di afferenza;
4. di introitare i ricavi presunti relativi alla convenzione per prestazioni di odontoiatria quantificati in € 15.000,00 (quindicimila/00) al Conto Economico n. 300130035 del Bilancio degli anni 2013, 2014 e 2015;
5. di introitare i ricavi presunti relativi alla convenzione per prestazioni di psichiatria/psicologia clinica quantificati in € 15.000 (quindicimila/00) al Conto Economico n. 300130035 ed imputare i costi presunti quantificati in € 9.000,00 (novemila/00) al conto n. 2002020600 del Bilancio degli anni 2013, 2014 e 2015.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Salvatore Gioia

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr. Giuseppe Brazzoli

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Marco Onofri

Responsabile del procedimento: Erasmo Salemme  
Referente per l'istruttoria della pratica: Dott. Antonio Cortese

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
Copia della presente deliberazione è stata pubblicata  
all'albo dell'azienda ospedaliera Sant'Anna di Como, n. 1500/2013  
consecutivamente il 03 DIC. 2013  
includendo la presente deliberazione nel fascicolo  
Come  
Il Responsabile  
Dott. Marco Onofri  
Dott. Generali e I. ent



## ATTO DI CONVENZIONE

tra

L'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como con sede legale in Como, Via Napoleona n. 60, codice fiscale n. 02166380135, rappresentata dal Direttore Generale Dr. Marco Onofri domiciliato per la carica presso la sede medesima

E

L'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, con sede in Como - Via Petrarca 4, codice fiscale 01165400589 Partita Iva 00968951004 in persona della Dott.ssa Mariagrazia Ciotta, responsabile della sede di Como, domiciliata per la carica in Como - via Petrarca 4.

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### ART. 1

#### Prestazioni oggetto del contratto

L'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como si impegna a fornire all'Inail di Como attività di consulenza specialistica in materia di psichiatria e psicologia clinica per la trattazione dei casi inerenti alla disciplina dell'avviamento mirato al lavoro degli invalidi per causa professionale, nonché per la trattazione dei casi di infortunio o malattia professionale. Si prevede che ogni caso potrebbe richiedere una o più delle seguenti valutazioni specifiche:

1) Valutazione neuropsicologica globale, che potrà essere composta dalle seguenti prestazioni:

- anamnesi neuropsicologica, compresa analisi delle autonomie nel quotidiano
- somministrazione di test di deterioramento o sviluppo intellettuale
- somministrazione di test di intelligenza
- somministrazione di test della memoria
- somministrazione della scala di memoria Wechsler (WMS)

- somministrazione di test delle funzioni esecutive
  - somministrazione di test delle abilità visuo-spaziali
  - esame dell'afasia
- 2) Valutazione comportamentale delle competenze relazionali e sociali
- colloquio psicologico clinico
  - somministrazione di un test proiettivo e della personalità
- 3) Visita e parere psichiatrico
- 4) Visita e parere psicologico

## ART. 2

Unità erogatrice della prestazione e individuazione del personale

Agli obblighi assunti con la presente convenzione l'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como assolverà mediante :

- personale medico di qualifica dirigenziale afferente alla Unità Operativa di Psichiatria del Presidio Ospedaliero Sant'Anna per l'espletamento delle visite e parere psichiatrico
- il personale psicologo di qualifica dirigenziale e specialisti ambulatoriali del Servizio di Psicologia Clinica ( compreso il laboratorio di Neuropsicologia) clinica dell'Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna di Como per l'espletamento delle valutazioni neuropsicologiche e per la valutazione comportamentale delle competenze relazionali e sociali e le visite e i pareri psicologici.

Tali prestazioni non configurano alcun rapporto di lavoro subordinato tra il personale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como e l'Inail di Como

## ART. 3

### Erogazione delle prestazioni

Il rapporto tra l'Inail e l'Azienda Ospedaliera si svolgerà secondo le seguenti modalità :

## ITER OPERATIVO

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Salute Gestionale di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera.

## ITER AMMINISTRATIVO

Le prestazioni saranno contenute in una nota mensile da trasmettere alla U.O. Gestione Economico Finanziaria e Bilancio contenente le seguenti indicazioni :

- a) il numero identificativo del presente contratto
- b) il nominativo del professionista che ha erogato la prestazione
- c) la tipologia e la quantità di prestazioni erogate
- d) data, ora e durata della prestazione

## ART. 4

### Corrispettivo delle prestazioni

Si conviene che per ogni caso che abbia richiesto una valutazione complessa, composta dall'analisi di almeno tre funzioni o test di cui all' art 1 punti 1 e 2 della presente convenzione, si applicherà la tariffa di € 135,63 (centotrentacinque/63)

In caso di valutazione semplice o di visita e parere psichiatrico e visita e parere psicologico composta dall'analisi di massimo due delle funzioni, di cui all'art. 1 punti 1 e 2 della presente convenzione, si applicherà la tariffa di euro 108,50 (centootto/50).

## ART. 5

### Fatturazione e termini di pagamento

La fattura verrà emessa su base trimestrale in conformità alla vigente normativa sull'I.V.A; il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 gg. dalla data di emissione della fattura ; in caso di ritardato pagamento verranno applicati gli interessi di mora nella misura stabilita dalla legge.

## ART. 6

## Consenso al Trattamento dei dati

La sottoscrizione della presente convenzione vale altresì quale espressione del reciproco consenso al trattamento dei dati, nei termini dovuti dal presente atto ed ai sensi della disciplina vigente in materia, di cui al D.legs 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

## ART. 7

### Durata e Risoluzione

La presente Convenzione ha validità dal 01/11/2013 al 31/12/2015 e potrà essere prorogata o rinnovata previo accordo tra le parti.

Tale convenzione, nel periodo di valenza, potrà essere disdetta in ogni momento, purché la disdetta sia notificata tra le parti a mezzo lettera raccomandata A.R. con preavviso di almeno 30 giorni.

La presente convenzione inoltre potrà essere risolta nel caso di inadempimento agli obblighi contrattuali, salvo il successivo adempimento da effettuare entro 30 gg dalla data di invio della contestazione.

Qualora la risoluzione avvenga per inadempimento di questo Istituto, l' Azienda Ospedaliera avrà diritto al compenso relativo alla prestazione eseguita fino alla data di comunicazione della risoluzione.

## ART. 8

### Riserva di legge

La presente Convenzione potrà essere integrata o modificata qualora intervengano nuove disposizioni normative.

## ART. 9

### Codice Etico

Le parti dichiarano di accettare il contenuto dei rispettivi Codici Etici e si impegnano ad

adottare nello svolgimento delle funzioni connesse alla convenzione in oggetto, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute. La violazione dei predetti Codici Etici da parte dei contraenti può comportare la risoluzione del rapporto contrattuale in essere.

## ART. 10

### Imposta di Bollo e Registrazione

La presente convenzione è soggetta a:

- imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni; detta imposta è a carico del beneficiario;
- registrazione, solo in caso d'uso, a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.

## ART. 11

### Foro competente

In caso di eventuali controversie è competente il Foro di Como.

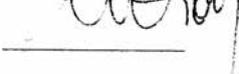
Letto, confermato, sottoscritto.

Como,

Per la Sede Inail di Como

Dott.ssa Mariagrazia Ciotta

Direttore di Sede



Per l'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como

Il Direttore Generale

(Dr. Marco Onofri)



Handwritten initials 'd' and 'Lsu' in the bottom right corner of the page.

### Requisito della immediatezza

R.P.

In merito a provvedimenti disciplinari la questione della tardività della contestazione provata dalla separazione temporale tra data di accadimento dei fatti contestati e data di conoscenza dei fatti da parte del soggetto titolato ad agire e seguente sua comunicazione all'UPD per l'avvio del procedimento assume un valore centrale rispetto alla effettiva procedibilità del provvedimento disciplinare.

La separazione temporale deve essere "ragionevole" ovvero limitata all'accertamento del fatto, il suo protrarsi può trovare giustificazione solo nella particolare complessità dei fatti da accertare e non nella complessità della struttura aziendale.

Se si prende il caso della verifica della presenza/assenza dal servizio, le rilevazioni effettuate mediante badge magnetico e conservate in un archivio informatico hanno in generale lo scopo determinato di consentire all'azienda e al dipendente la tempestiva conoscenza (entro il mese successivo) della formazione di debiti o crediti orari, al fine di porre in atto i comportamenti conseguenti.

Infatti è solo la ragionevole prossimità temporale che consente all'azienda di compiere tutte le verifiche e gli accertamenti ritenuti necessari ed al dipendente di conoscere il grado di assolvimento della attività lavorativa ed avere, in caso di specifiche contestazioni, quella piena nozione dei fatti che deriva dalla prossimità temporale degli avvenimenti.

**Ritengo pertanto pacifico che, se la contestazione non avviene entro il mese successivo, la tardività della contestazione "difetto d'immediatezza" renda illegittimo ogni conseguente provvedimento fatto che, in caso d'impugnazione davanti al giudice ordinario, darà luogo alla dichiarazione d'illegittimità con le conseguenti richieste di danno.**



#### **L'applicazione del principio dell'immediatezza in merito al provvedimento disciplinare ha la funzione di consentire**

all'incolpato il diritto di difesa; che deve essere garantito nella sua effettività, soprattutto, nel senso di una contestazione ad immediato ridosso dei fatti contestati, si da poter consentire al lavoratore l'allestimento del materiale difensivo (documentazione, testimonianze, ecc.) per poter contrastare nel modo più appropriato il contenuto delle accuse rivoltegli dal datore di lavoro - tutto ciò senza considerare il giusto "affidamento" del dipendente, oggi incolpato, nel caso di ritardo nella contestazione, che il fatto "incriminabile" possa non avere rivestito una connotazione "disciplinare" (Diritto alla difesa, Diritto al Giusto Processo).

A questo si aggiunge quanto viene riconosciuto in dottrina sulla necessità di usare il principio della "buona fede" al fine di evitare che sanzioni disciplinari irrogate senza consentire all'incolpato un effettivo diritto di difesa (o rendendo difficile l'esercizio dello stesso) si pongano non solo come violazione della cennata norma di legge, ma anche quale trasgressione in re ipsa della buona fede che è la matrice fondativa dei doveri sanciti dall'art. 7 dello Statuto del Lavoratori e, anche, dall'art. 2106 c.c. (relativamente alla "proporzionalità" delle sanzioni): norme poste dall'ordinamento per riequilibrare ex art. 3 Cost., la posizione delle parti impegnate nel rapporto di lavoro solo formalmente in situazione paritaria.

il requisito dell'immediatezza, in giurisprudenza, è interpretato con ragionevole elasticità, nel senso che l'imme-

diatezza della contestazione dell'addebito deve essere intesa in una accezione relativa, essendo compatibile con un intervallo di tempo necessario al datore di lavoro per il preciso accertamento delle infrazioni commesse dal prestatore (cfr. ex plurimis, Cass. civ., n. 11095 del 1997), ma, comunque, in maniera da evitare **che il datore di lavoro possa ritardare la contestazione in modo da rendere difficile la difesa da parte del lavoratore** (cfr. Cass. civ., n. 5423 del 1989, Cass. civ., n. 3845 del 1987). In questo senso sono indicative le considerazioni espresse dal Prof. Pietro Ichino nel "IL CONTRATTO DI LAVORO - VOL. III (Sospensione, sciopero, riservatezza e segreto, potere disciplinare, cessazione del rapporto, gestione dei diritti) Giuffrè Editore, 30 gennaio 2003 che riporto testualmente, corsivo, con parti del testo evidenziate:

*"483. La regola dell'immediatezza. A) Necessaria tempestività dell'apertura del procedimento disciplinare. — Pur in assenza di qualsiasi norma legislativa che, in riferimento al rapporto di lavoro privato ordinario (75), stabilisca termini entro i quali il datore di lavoro sia tenuto a reagire sul piano disciplinare nei confronti del dipendente che egli sappia colpevole di un'infrazione, la giurisprudenza ha affermato — fin dalle origini (76) — l'applicabilità in questa materia della c.d. regola dell'immediatezza (77). Del fondamento logico-giuridico di questa regola si leggono, nelle motivazioni delle sentenze, spiegazioni di volta in volta diverse, che possono ricondursi alle quattro seguenti esigenze:*

*— quella di tutelare **l'affidamento che il lavoratore deve poter fare sulla rinuncia del datore di lavoro a sanzionare una mancanza disciplinare**, nel caso in cui questa rinuncia si manifesti nel comportamento concludente del datore stesso, il quale, **pur essendo a conoscenza della mancanza, mostri inequivocabilmente con la propria inerzia la propria volontà di non punirla (78)**;*

*— quella di impedire **l'indugio malizioso da parte del datore di lavoro nell'esercizio del potere disciplinare, volto a indurre il lavoratore a ripetere il comportamento scorretto, per aggravarne la posizione (che parrebbe essere la fattispecie ricorrente) (79)**;*

*— quella di impedire **l'indugio del datore di lavoro volto a «tenere sotto tiro» il dipendente, a scopo intimidatorio (80)**;*

*— quella, infine, di **assicurare al lavoratore l'agevole esercizio del diritto di difesa, quando questo possa essere compromesso dal trascorrere di un lasso di tempo eccessivo fra il comportamento contestato e l'apertura del procedimento disciplinare (81)**.*

*Quale che sia, fra quelle indicate, l'esigenza a cui il giudice fa riferimento nel caso concreto per l'applicazione della regola dell'immediatezza, questa non deve essere intesa come regola formale, istitutiva di un termine di decadenza, bensì soltanto come un **corollario del principio di correttezza e di buona fede e come un criterio di verifica della non distorsione del potere disciplinare rispetto alle finalità per le quali esso è stato attribuito al datore di lavoro (82)**. È inoltre orientamento giurisprudenziale pacifico quello secondo cui la regola dell'immediatezza dell'irrogazione della sanzione disciplinare ha carattere eminentemente relativo: essa, cioè, deve essere applicata tenendosi conto del tempo ragionevolmente necessario in concreto al datore di lavoro per accertare le mancanze commesse dal lavoratore e valutarne la gravità, eventualmente anche mediante le necessarie indagini preliminari (§ 482); assumono **rilievo** in proposito **tutte le circostanze che possono costituire causa oggettiva di ritardo della reazione del datore di lavoro (83)** e in particolare l'eventuale complessità delle indagini preliminari necessarie (84), nonché l'eventuale complessità dell'organizzazione aziendale e della sua struttura gerarchica (85). **Si registrano però anche sentenze nelle quali si è affermato che l'inerzia ingiustificata degli organi periferici di una grande azienda nel denunciare la mancanza del lavoratore non giustifica il ritardo nell'avvio del procedimento disciplinare (86)**.*

*Se il contenuto della regola dell'immediatezza è delimitato dalle quattro esigenze testè individuate, ne consegue che la regola stessa non impedisce al datore di lavoro di reiterare un provvedimento disciplinare di cui sia stata dichiarata in sede giudiziale o arbitrale l'illegittimità per ragioni*

formali, o per sproporzione rispetto alla gravità della mancanza (§§ 480 e 490) quando la prima reazione alla mancanza del lavoratore sia stata tempestiva (ancorché viziosa nella forma o eccessiva nella severità) e l'apertura del nuovo procedimento disciplinare faccia seguito con sufficiente tempestività alla pronuncia giudiziale o arbitrale (87): ciò, naturalmente, a condizione che la prima reazione del datore di lavoro, per quanto giuridicamente inefficace, consegua in concreto l'effetto pratico di «avvertire» tempestivamente il lavoratore del fatto che gli viene imputata una determinata mancanza e del giudizio negativo che viene dato del suo comportamento.

Qualche incertezza, invece, si registra circa la validità e gli effetti del provvedimento reiterato in via cautelativa dal datore di lavoro quando ancora non è stata pronunciata la sentenza di annullamento del primo provvedimento. Io non vedo perché dovrebbe considerarsi di per sé invalido il nuovo provvedimento, comunicato al lavoratore «per l'ipotesi in cui» quello precedente dovesse essere ritenuto invalido, per ragioni formali o procedurali, il precedente; ma su questo punto la giurisprudenza è divisa (88).

Il difetto di immediatezza del provvedimento disciplinare — inteso come lasso di tempo eccessivo e ingiustificato intercorso tra il momento in cui il datore ha avuto piena notizia della mancanza e il momento in cui la ha contestata formalmente al lavoratore — **è oggetto, in giudizio, di una eccezione in senso proprio, che deve essere sollevata da chi ha interesse a farla valere fin dal primo atto difensivo** (per le preclusioni poste dagli artt. 414, 416 e 437 c.p.c.) e **non può essere rilevata d'ufficio** (89).”

Quanto esposto consente di affermare che in giudizio l'eccezione del difetto di immediatezza del provvedimento

disciplinare deve essere sollevata da chi ha interesse a farla valere fin dal primo atto difensivo (per le preclusioni poste dagli artt. 414, 416 e 437 c.p.c.) e non può essere rilevata d'ufficio. **In analogia ci si deve comportare nel caso di provvedimento disciplinare ovvero la parte, il dipendente incolpato, quando ritenga irragionevole il tempo trascorso tra il fatto contestato, l'accertamento del fatto e la successiva contestazione deve, in via preliminare in sede di prima audizione opporre il difetto d'immediatezza e tutti gli altri difetti formali in violazione o parziale applicazione del CCNL integrativo Area III del 17/10/2008** e solo successivamente entrare nel merito dei fatti contestati.

Il CCNL integrativo Area III del 17/10/2008 esplica in pieno la sua natura regolativa e vincolante per le parti che lo hanno sottoscritto vista la natura giuridica del procedimento disciplinare che non è oggi, quella di un “procedimento amministrativo” ma quella di una reazione sinallagmatica, pattizamente concordata tra datore e lavoratore, a fronte di inadempimenti contrattuali del dipendente, visto l'art.5, comma 2 del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 che prevede che nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

La giurisprudenza e la dottrina hanno sottolineato come, alla luce di tale norma, gli atti di gestione del personale adottati dalle amministrazioni pubbliche non possono più essere qualificati come provvedimenti amministrativi, ma come atti privatistici connessi all'esercizio del potere datoriale.

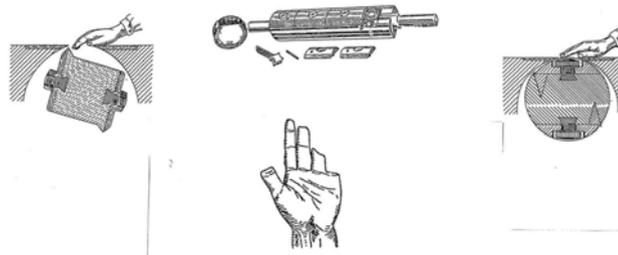
## Recensioni

a cura di Giovanni Cavadi



**Luigi Ferrari. Alle fonti del kafkiano. Lavoro e individualismo in Franz Kafka. Prefazione di Giorgio Galli. Postfazione di Renato Rozzi. Con una fotografia di Kafka. Casa Editrice Vicolo del Pavone, Piacenza, 2014, pp. 309, € 21,00.**

Dell'autore del *Il Castello* e de *Il Processo* non ci saremmo aspettati che si occupasse del mondo del lavoro e dei suoi risvolti preventivi e psicologici. Ma il praghese, grazie ai suoi frequenti viaggi di lavoro, conobbe di persona il mondo della fabbrica. Come ci ricorda l'Autore è "un grave errore pensare a Kafka come un intellettuale fuori dalla realtà e alla perenne rincorsa di mondi fantastici; al contrario, lo scrittore, come artista e come uomo, fu dolorosamente legato alla realtà e fu tra quelli con una visione più competente e ancorata ai fatti del lavoro e dell'economia". Nel corso della sua vita lavorativa Kafka lavorò come impiegato ausiliario presso *l'Istituto di assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori* del Regno di Boemia a Praga e in seguito divenne ispettore, e questo ruolo lo mise a contatto diretto con i lavoratori invalidi e con l'organizzazione del lavoro.



Nelle figure che riportiamo l'interesse di Franz per l'infortunistica è rappresentato da una mano con le dita mozzate (figura in basso) tipica menomazione di un infortunio sul lavoro alle macchine piallatrici, da lui studiate. Così pure le tre figure in alto in cui viene rappresentato lo schema di funzionamento della piallatrice tradizionale ad albero (a sinistra) studiata da Franz per l'alto tasso di infortuni agli addetti, lo schema di funzionamento di una moderna piallatrice ad albero cilindrico (brevetto tedesco dell'epoca) raccomandata dal Nostro per ridurre gli infortuni (a destra). Ci ricorda Ferrari che proprio nei due romanzi inizialmente citati Kafka "ha un unico problema che è quello dell'organizzazione... essi sono due storie di organizzazioni" si occupa perciò di ogni forma di potere organizzativo sia formale che informale.

In un intermezzo metodologico l'Autore fa riferimento al paradigma degli Annales per la sua ricerca storica su Kafka. Questo paradigma ha cercato di riconciliare gli storici con le esigenze scientifiche messe in evidenza dalle scienze sociali, in particolare nel nostro caso la psicoanalisi: l'oggetto della scienza storica non è fornito solo dalle fonti, bensì è costruito dallo storico sulla base delle sollecitazioni del presente. Ciò che dà valore al lavoro dello storico non è solo la qualità delle fonti che ha saputo scoprire, bensì la qualità delle domande che pone loro. Ritornando a Franz l'impegnativo lavoro di Ferrari sottolinea come Kafka nel parlare, nei suoi moderni apologhi, del funzionamento e delle patologie delle organizzazioni, anticipa riflessioni con interpretazioni originali che oggi l'evoluzione del lavoro e delle organizzazioni ha reso attuali; e le sue intuizioni hanno acutamente riguardato anche l'economizzazione della vita di relazione e la diffusione, non solo nei luoghi di lavoro, dell'individualismo economico.

Proprio è su quest'ultimo concetto, che Ferrari ha sviluppato in una poderosa opera (che abbiamo precedentemente segnalata in una recensione), viene interpretata la vicenda del kafkiano, in una appendice brevissima ma alquanto pregnante che si riassume su tre concetti: la nascita della proprietà moderna, la caduta della nuzialità e l'isolamento dell'individuo contemporaneo. Come ci ricorda l'Autore, questo libro "più che un omaggio a Kafka, è la proposta della sua narrazione come una chiave di lettura di un'ampia serie di fenomeni psico-sociali, storici e soprattutto di stretta attualità". Una nutrita e specifica bibliografia, che comprende anche l'elenco delle opere di Kafka, completa questo bel libro.

# COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

## SEGRETERIA NAZIONALE

**MARIO SELLINI**  
 SEGRETARIO GENERALE  
 Tel. 0968/76244 - 348/4112553  
 e.mail: mariosellini@gmail.com

**VITO TUMMINO**  
 Tesoriere  
 Tel. 031/523327 - 348/4112554  
 e.mail: vitummino@gmail.com

**RINALDO PERINI**  
 Tel. 06/8860828 - 348/3701599  
 e.mail: perini\_aupi@yahoo.it

**CHIARA GUELLA**  
 333/4419094  
 e.mail: chiara.guella@apss.tn.it

**NATALIO FLARA'**  
 Tel. 085/8020305 - 348/4112558  
 e.mail: flara@tin.it

**ELISABETTA CORTI**  
 334/6783363  
 e.mail: betta.corti@virgilio.it

**DOMENICO PUTZOLU**  
 Tel. 0783/290326  
 e.mail: narbo.domenico@gmail.com

## CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

### MEMBRI

ACETO CLAUDIA	0141/487651	GARAU TULLIO	347/5278967	PEIS RINALDO	347/2727886
ALBIERO DAVIDE	0445/313811	GATTI RITA	339/3844751	PERINI RINALDO	0774/357209
ARCICASA ANGELO	335/5995602	GENTILE SALVATORE	0835/986450	POLI GIACOMO	0376/919155
BALDASSARRE GIROLAMO	0874/823714	GIAMBUZZI ROBERTO	085/9173275	PUTZOLU DOMENICO	0783/290326
BELLANCA RITA	349/3323542	GIOSI PAOLA	031/370243	RASSU MARIA ROSA	079/9959809
BERNARDINI ENRICO	0746/483073	GUELLA CHIARA	333/4419094	RICCIO DOMENICO	339/4864048
BINI LAURA	339/5324246	INFURCHIA GIUSEPPE	0922/733580	RIPPA ARTURO	329/6505673
CALLONI GIOVANNI	329/7509118	INNEO GIUSEPPE	338/4678461	ROSSINI MARIO	335/5995603
CALVANI ROBERTO	0432/553571	LAZZARI DAVID	0744/423871	RUBINO VINCENZO	349/7923121
CANNIZZARO CATERINA	393/2050574	LIO SONIA	335/6677205	SALINO PAOLA	349/5624609
CARSANA ANTONELLA	329/2185930	LETTINI GIANFRANCO	0972/39239	SALTARINI DORIS	335/6301874
CARTISANO ORLANDO	0963/591650	LOMBARDO ARMODIO	338/1429311	SANTORO LUCIA	347/5737814
CASSELLA SERGIO	349/8823605	LUCCHI ADELE	0547/302689	SARTORELLI MARIA CHIARA	347/5142566
CASULA SEVERINO	388/6154491	MANGIFESTA ANNA	333/4690308	SCACCIANI RAFFAELLA	0161/250097
CERIONI ANNA GRAZIA	0721/882849	MANNA PAOLA	347/3677796	SCARDILLI SALVO	095/894367
CIRACI CARMELO	340/9383794	MARENCO GIANCARLO	0141/392729	SELLINI MARIO	0968/76244
COLOMBARI MANUELA	051/6838432	MARTIN MARIA ROSA	347/2592282	SERRA LETIZIA	0131/443370
CONTARDI M.CLEOFE	0721/739722	MEGNA FRANCESCO	0962/924262	SOLARI SILVANO	328/1243818
CORDARO ENZO	06/65104301	MERCURI EUGENIO	0968/25331	SOPPELSA ALESSIO	0471/907470
CORTI M. ELISABETTA	0341/482387	MERLINI FRANCO	02/58013132	SPITALE GIUSEPPE	0931/582458
D'ANGELO ANNA	0885/781776	MICOZZI MAURIZIO	0734/965752	TADDEI BRUNO	051/6224285
D'ANGELIS ERMENEGILDO	0824/313790	MIGLIO VIRGINIA	347/3173998	TAGLIAMONTE MARIA	338/2137311
DE LUCA VERA	039/2717478	NARDO GIAMPIETRO	348/9335893	TRIGLIA ANGELO L.	328/6231685
DE PASQUALE AMELIA	339/2753414	NOVAGA ANNA ROSA	0541/698772	TRISTAINO FRANCESCO	0984/73392
DI GIAMMARCO GILDA	0861/591737	NOVELLI STEFANO	0385/582902	TUMMINO VITO	031/523327
D'IMPORZANO AGOSTINO	349/8339603	PAINI GIANCARLA	347/2211654	TURCO LUIGI	338/7752577
DORDONI GIORDANA	338/7404609	PALMA G. LUIGI	0836/554819	ZAVAGLIA SALVATORE	328/4188758
FLARA' NATALIO	0861/8020305	PALMIERI GIOVANNI	0835/253952		
FRATI FULVIO	349/0775079	PASCALI FERRUCCIO	340/4073885		
GAETA NICOLA	0883/483439	PAZZAGLIA ANTONELLA	0733/900316		

### PROBIVIRI

ACETO CLAUDIA	0141/487651	cla.aceto@gmail.com
ABAZIA LEONARDO	335/7406044	leonardoabazia@libero.it
GHIANI MARIA CARMEN	338/3700477	mariacarmen.ghiani@tin.it
MANIGLIA RAFFAELE	0832/661083	raffaelemaniglia@gmail.com
TIENGO GIOVANBATTISTA	335/6082191	giovanbattistatiengo@gmail.com

### REVISORI DEI CONTI

ARCICASA ANGELO	335/5995602	arcicasa@gmail.com
CAMPOLO FORTUNATO	0964/20494	fortunatocampolo@virgilio.it
CHIAVARO CLAUDIO	0874/409389	cchiavaro@libero.it
MENGHINI GIACOMO	06/98340888	giacomomenghini@libero.it
POLI GIACOMO	0376/919155	giacomopoli53@tiscali.it

## COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

### CONFERENZA DELLE REGIONI

**MARENCO GIANCARLO**

SEGRETARIO REGIONALE PIEMONTE  
Tel. 0141/487651  
giancarlomarenco@tin.it

**SALINO PAOLA**

SEGRETARIO REGIONALE VAL D'AOSTA  
Tel. 349/5624609  
salino.p@tiscali.it

**ZAVAGLIA SALVATORE**

SEGRETARIO REGIONALE LOMBARDIA  
Tel. 328/4188758  
szavaglia@tin.it

**SOPPELSA ALESSIO**

SEGRETARIO PROVINCIALE BOLZANO  
alessio.soppelsa@asbz.it

**GUELLA CHIARA**

SEGRETARIO PROVINCIALE TRENTO  
Tel. 333/4419094  
chiara.guella@apss.tn.it

**ARCICASA ANGELO**

SEGRETARIO REGIONALE FRIULI  
Tel. 335/5995602  
arcicasa@tiscali.it

**NARDO GIAMPIETRO**

SEGRETARIO REGIONALE VENETO  
Tel. 348/9335893  
giampietronardo@interfree.it

**SOLARI SILVANO**

SEGRETARIO REGIONALE LIGURIA  
Tel. 328/1243818  
silvanus49@gmail.com

**TADDEI BRUNO**

SEGRETARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA  
Tel. 051/6224285  
b.taddei@ausl.bologna.it

**CERIONI ANNA GRAZIA**

SEGRETARIO REGIONALE MARCHE  
Tel. 0721/882849  
annagrazia.cerioni@gmail.com

**SANTORO LUCIA**

SEGRETARIO REGIONALE TOSCANA  
Tel. 347/5737814  
firsir@teletu.it

**LAZZARI DAVID**

SEGRETARIO REGIONALE UMBRIA  
Tel. 0744/423871  
lazzarid@aospertni.it

**INNEO GIUSEPPE**

SEGRETARIO REGIONALE LAZIO  
Tel. 338/4678461  
giuseppe.inneo@fastwebnet.it

**BALDASSARRE GIROLAMO**

SEGRETARIO REGIONALE MOLISE  
Tel. 0874/823714  
girolamo.baldassarre@tin.it

**RIPPA ARTURO**

SEGRETARIO REGIONALE CAMPANIA  
Tel. 329/6505673  
arturo.rippa@fastwebnet.it

**PALMA GIUSEPPE LUIGI**

SEGRETARIO REGIONALE PUGLIA  
Tel. 348/7719657  
xkpal@tin.it

**GENTILE SALVATORE**

SEGRETARIO REGIONALE BASILICATA  
Tel. 0835/986450  
salvatoregentile4@virgilio.it

**LOMBARDO ARMODIO**

SEGRETARIO REGIONALE CALABRIA  
Tel. 338/1429311  
armlomba@tin.it

**SCARDILLI SALVATORE**

SEGRETARIO REGIONALE SICILIA  
Tel. 095/320955  
salvo\_scardilli@virgilio.it

**PUTZOLU DOMENICO**

SEGRETARIO REGIONALE SARDEGNA  
Tel. 0783/290326  
narbo.domenico@gmail.com

# COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

## PIEMONTE

### Segretario Regionale

MARENCO Giancarlo 0141/487651

### Segretari Provinciali

AL SERRA Letizia 0131/443370  
 AT ACETO Claudia 0141/487651  
 CN DI VITA Miriam 338/5700322  
 NO PROTTI Antonella 333/2026402  
 VC SCACCIÓNI Raffaella 0161/250097  
 BI ACQUADRO Loredana 015 /9899853  
 VB LIO Sonia 335/6677205  
 TO PERETTI Paolo 335/6127875

## VAL D'AOSTA

### Segretario Regionale

AO SALINO Paola 349/5624609

## LOMBARDIA

### Segretario Regionale

ZAVAGLIA Salvatore 328/4188758

### Segretari Provinciali

MI città MERLINI Franco 02/58013132  
 MI Nord DE LUCA Vera 039/2717478  
 MI Sud CALLONI Giovanni 329/7509118  
 BG RUBINO Vincenzo 349/7923121  
 BS CARSAÑA Gabriella 329/2185930  
 CO GIOSSI Paola 031/370243  
 LC CORTI M. Elisabetta 0341/482387  
 LO CANNIZZARO Caterina 393/2050574  
 CR POLI Giacomo 0376/919155  
 MN BINI Laura 339/5324246  
 PV NOVELLI Stefano 0385/582902  
 SO GIANATTI Daniela 328/2865763  
 VA ROSSINI Mario 335/5995603  
 LP/CO PAINI Giancarla 347/2211654  
 LP/CO SALTARINI Doris 335/6301874

## PROV. BOLZANO

BZ SOPPELSA Alessio 0471/907470

## PROV. TRENTO

TN GUELLA Chiara 333/4419094

## VENETO

### Segretario Regionale

NARDO Giampietro 348/9335893

### Segretari Provinciali

BL TURCO Luigi 338/7752577  
 TV CASSELLA Sergio 349/8823605  
 VR BRONZATO Gigliola 348/5118270  
 VI ALBIERO Davide 0445/313811  
 PD BONAMICI Marco 349/2410485  
 RO POZZATO Patrizia 347/8172010  
 VE SERRA Emilia 347/6443810

## FRIULI

### Segretario Regionale

ARCICASA Angelo 335/5995602

### Segretari Provinciali

UD CALVANI Roberto 0432/553571  
 PN MASCI Silvia 0434/553631

## LIGURIA

### Segretario Regionale

SOLARI Silvano 328/1243818

### Segretari Provinciali

GE SOLARI Silvano 328/1243818  
 IM PRIVITERA Angela 347/4251121  
 SP D'IMPORZANO Agostino 349/8339603  
 SV MARTIN Rosa Maria 347/2592282

## EMILIA ROMAGNA

### Segretario Regionale

TADDEI Bruno 051/6224285

### Segretari Provinciali

FE COLOMBARI Manuela 051/6838432  
 MO SGARBI Cinzia 347/2738044  
 FO LUCCHI Adele 0547/302689  
 PC DORDONI Giordana 338/7404609  
 RA MACCOLINI Diana 0544/213421  
 RE BENEDETTI Annalisa 0522/850418  
 PR FRATI Fulvio 349/0775079  
 BO TADDEI Bruno 051/6224285  
 RI NOVAGA Annarosa 0541/698772

## MARCHE

### Segretario Regionale

CERIONI Anna Grazia 0721/882849

### Segretari Provinciali

AN GATTI Rita 339/3844751  
 AP ALESSANDRONI Vinicio 0736/844413  
 PS CONTARDI M. Cleofe 0721/739722  
 MC PAZZAGLIA Antonella 0733/900316  
 FM MICOZZI Maurizio 348/2630003

## TOSCANA

### Segretario Regionale

SANTORO Lucia 347/5737814

### Segretari Provinciali

AR FARNETANI Edi 0575/658158  
 GR PETRUZZIELLO M. Grazia 328/8250551  
 FI SANTORO Lucia 347/5737814  
 LI ARTICO Nicola 0586/614258  
 LU TOCCHINI Stefania 0583/700132  
 PT/PI TIMPANO Marco 0587/273378  
 SI MANNA Paola 347/3677796

## COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

PO DEGLI INNOCENTI Dario 0574/21135  
MS TIMPANO Marco 0587/273378

### UMBRIA

#### Segretario Regionale

LAZZARI David 0744/205332

#### Segretari Provinciali

PG ANGELUCCI Paola 347/3360618  
TR BELLANCA Rita 349/3323542

### LAZIO

#### Segretario Regionale

INNEO Giuseppe 338/4678461

#### Segretari Provinciali

RM Nord CORDARO Enzo 06/65104301  
RM Centro GASPA Piero 335/8281510  
RM Sud-Est INNEO Giuseppe 338/4678461  
FR MACIOCIA Lucio 338/5674638  
LT SANAPO Aldo 338/2687293  
RI BERNARDINI Enrico 0746/278927  
VT CAVASINO Sergio 0761/339232

### ABRUZZO

#### Segretari Provinciali

CH GIAMBUZZI Roberto 085/9173275  
TE DI GIAMMARCO Gilda 338/9078463  
PE SARTORELLI M. Chiara 347/5142566

### MOLISE

#### Segretario Regionale

BALDASSARRE G. 0874/823714

#### Segretari Provinciali

IS DE PASQUALE Amelia 339/2753414  
CB MANGIFESTA Anna 333/4690308

### CAMPANIA

#### Segretario Regionale

RIPPA Arturo 329/6505673

#### Segretari Provinciali

NA ZULLO Claudio 081/2546455  
AV SEMENTA Stefania 328/4134609  
BN D'ANGELIS E. 0824/313790  
CE RICCIO Domenico 339/4864048  
SA TAGLIAMONTE Maria 338/2137311

### PUGLIA

#### Segretario Regionale

PALMA Giuseppe 348/7719657

#### Segretari Provinciali

BA MIGLIO Virginia 347/3173998  
BR CIRACÌ Carmelo 340/9383794  
FG D'ANGELO Anna 0885/781776  
LE PASCALI Ferruccio 340/4073885  
TA PICCINNI Anna 392/0924688  
BT GAETA Nicola 0883483439

### BASILICATA

#### Segretario Regionale

GENTILE Salvatore 0835/986450

#### Segretari Provinciali

PZ LETTINI Gianfranco 0972/39239  
MT PALMIERI Giovanni 0835/253952

### CALABRIA

#### Segretario Regionale

LOMBARDO Armodio 338/1429311

#### Segretari Provinciali

RC TRIGLIA A. Luigi 328/6231685  
CZ MERCURI Eugenio 0968/25331  
CS TRISTAINO Francesco 0984/464048  
KR MEGNA Francesco 0962/962568  
VV CARTISANO Orlando 0963/591650

### SICILIA

#### Segretario Regionale

SALVO Scardilli 095/320955

#### Segretari Provinciali

AG INFURCHIA Giuseppe 0922/832757  
CL SAMMARTINO Giuseppina 333/5942289  
CT SCARDILLI Salvo 095/320955  
EN CASTROGIOVANNI Filippo 0935/697061  
ME PIROMALLI Carlo 090/2224925  
RG GUASTELLA Salvatore 335/5713051  
SR SPITALE Giuseppe 0931/582458  
TP NOCERA Giacomo 0923/472259  
PA MUSCATO Rino 335/6944998

### SARDEGNA

#### Segretario Regionale

PUTZOLU Domenico 0783/290326

#### Segretari Provinciali

CA GARAU Tullio 347/5278967  
NU CASULA Severino 388/6154491  
OR PEIS Rinaldo 347/2727886  
SS RASSU M. Rosa 079/9959809

### DIPENDENTI / AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)

#### AREA A U P I

ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI

Al Sig. Direttore generale

Al Serv. Economico - Finanziario (ASL. n. \_\_\_\_\_)

dell'Ente: \_\_\_\_\_

Alla Segr. Iscritti F.A.S.S.I.D. Area AUPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE F.A.S.S.I.D. Area AUPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_

dependente con la qualifica di:

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Dirigente Psicologo | <input type="checkbox"/> Dirigente Fisico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Biologo   | <input type="checkbox"/> Dirigente Medico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Chimico   |   |

Servizio o Presidio \_\_\_\_\_

Tel. Servizio \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore di F.A.S.S.I.D. Area AUPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza F.A.S.S.I.D. Area AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**Al Servizio Economico-Finanziario**  
**Modalità di riscossione dei contributi sindacali**  
**F.A.S.S.I.D. Area AUPI**  
**per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statutari comunichiamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028**  
**o Bonifico postale con cod. IBAN:**  
**IT68M0760103200000072492028**

**intestato a**

**AUPI**  
**Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**per i dipendenti da tutte le Amministrazioni, pubbliche o private: l'uno per cento (1%) sul totale onnicomprensivo del netto variante in ciascuna busta paga mensile.**

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato il mese di competenza ed il numero degli iscritti ed i loro nominativi, distinti fra deleghe semplici e doppie deleghe; ed inoltre la città sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni necessarie.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUPI**  
**via Arenula 16**  
**00186 ROMA**  
**fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

## ADESIONE LIBERI PROFESSIONISTI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'iscrizione all'*AUPI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione, e veder tutelata dal Sindacato la mia posizione personale di psicolog \_\_\_\_\_.

La quota associativa è di:  € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00  
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota associativa relativa all'anno solare 2014 dovuta in qualità di:

LP Libera/o Professionista, tel. studio: \_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

## ADESIONE CONVENZIONATI E DIPENDENTI PRIVATI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'adesione all'*Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2014 dovuta in qualità di:

La quota associativa è di:  € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00  
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

CO Convenzionata /o con GeG  con Min. Difesa  con altro \_\_\_\_\_  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

SP Dipendente da Ente Sanitario Privato (*non Aris/Aiop*)  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

DP Laureato in Psicol. Dipendente da ditta Privata/Ente non Sanitario  
(Dati Ditta/Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

## ADESIONE NON OCCUPATI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'adesione all'*Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2014 dovuta in qualità di:

XD € 50,00 Laureato in Psicologia non occupato con un reddito annuo non superiore a € 15.000,00  Data di nascita \_\_\_\_\_

ST € 50,00 Studente in Psicologia con un reddito annuo non superiore a € 15.000,00  Università di \_\_\_\_\_

## RICHIESTA DI ABBONAMENTO per l'anno 2014:

€ 155,00 (Abbonamento AUPI-Notizie per Enti ed Associazioni e per coloro che dichiarino di non voler aderire all'*Aupi*. Vengono inviati tutti i numeri usciti nell'anno)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della vigente legge sulla Privacy, autorizza l'*AUPI* al trattamento di questi dati per i legittimi fini associativi e sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione, riservandosi di limitare o revocare tale autorizzazione in qualunque momento.

**AUPI-Notizie verrà inviato al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

A cura del/la Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata, corredata dalla fotocopia del versamento, ad:

**AUPI Via Arenula, 16 - 00186 ROMA**  
**Fax 0668803822 - Tel. 066893191.**

Riportare sulla causale se si tratta di rinnovo o di nuova iscrizione.

**Sotto la propria responsabilità** il collega dovrà annotare sulla scheda, barrando l'apposita casella, il proprio status (da cui dipende la misura della quota annua).

firma: \_\_\_\_\_

# CONVENZIONATI AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)



**AUPI**  
ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI  
Cod. Fisc. AUPI 96011290044

Al Sig. Direttore generale  
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL. n. \_\_\_\_\_)  
dell'Ente: \_\_\_\_\_

Alla Segr. Iscritti AUPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE all'AUPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_

*Convenzionato ACN 8/7/10 per n° \_\_\_\_\_ ore/sett*  
**Dichiaro di essere titolare per complessive n° \_\_\_\_\_**  
*ore/settimanali presso le altre seguenti Aziende Sanitarie:*  
\_\_\_\_\_

Servizio o Presidio \_\_\_\_\_

Tel. Servizio \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore del sindacato AUPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**Al Servizio Economico-Finanziario**  
**Modalità di riscossione dei contributi sindacali AUPI**  
**per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statuari comunichiamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028**  
**o Bonifico postale con cod. IBAN:**  
**IT68M076010320000072492028**  
**intestato a AUPI - Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**per i Convenzionati (quota fissa):**

- € **7.75 mensili per incarichi da 1 a 12 ore settimanali.**
- € **11.35 mensili per incarichi da 13 a 24 ore settimanali.**
- € **13.95 mensili per incarichi da 25 a 38 ore settimanali.**

In caso di incarichi presso più Aziende Sanitarie il monte ore deve essere calcolato sommando le ore complessive, la relativa trattenuta deve tuttavia essere effettuata solo dalla ASL alla quale la presente è indirizzata.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato: il mese di competenza, il numero degli iscritti ed i loro nominativi, la città e la sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va sempre evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni essenziali.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

*Il Segretario Generale AUPI*  
**MARIO SELLINI**

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere**  
**inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUPI via Arenula 16 - 00186 ROMA**  
**fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

## FORM-AUPI

È nata la Federazione delle Società Scientifiche di Psicologia per costituire, salvaguardando l'autonomia e la specificità di ognuna, una esperienza comune in grado di riunire gli sforzi e di finalizzarli verso obiettivi concreti, quali la diffusione e l'informazione delle iniziative scientifiche all'interno e all'esterno della categoria,

**STATUTO**  
**Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia**  
**F. I. S. S. P.**

**Ente associativo non commerciale**

Art. 1. È costituita con atto pubblico una Federazione delle Società Scientifiche Italiana di Psicologia - F.I.S.S.P. che s'intende duratura dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata. L'Associazione ha sede legale in Roma, alla via Arenula 16. Essa può dotarsi di altre sedi decentrate in tutta Italia.

Art. 2. *Omissis.*

Art. 3. La Federazione intende mettere e mantenere in contatto fra di loro ed essere un riferimento generale per tutte le Società Scientifiche di Psicologia, qualunque sia il loro campo di attività, la loro metodologia, le loro funzioni, i loro riferimenti teorici o pratici, ponendo la Psicologia nel contesto europeo e mondiale, ed avvalendosi parallelamente del contributo delle altre discipline biomediche, sociali, giuridiche ed economiche.

Gli scopi della F.I.S.S.P. sono:

- promuovere nella società italiana la ricerca, la cultura e la pratica della Psicologia;
- stimolare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici;
- promuovere, implementare e finalizzare il contatto fra le Società scientifiche ed i loro associati su comuni temi di interesse scientifico e culturale;
- divulgare le notizie riguardanti la ricerca psicologica attraverso appropriati strumenti di comunicazione;
- segnalare agli Enti Pubblici e Privati, nonché ad Associazioni, i problemi connessi con la sfera delle attività delle società scientifiche e proporsi come sistematico interlocutore;
- organizzare commissioni permanenti su: accreditamento, aggiornamento professionale, linee guida, etica, sperimentazioni e altro.

A tale scopo, la Federazione intratterrà rapporti costanti con le altre Federazioni, nazionali e sovranazionali, nonché con gli Istituti di formazione alla Psicologia, l'Università, e con gli Enti pubblici e privati. Con tali Associazioni, Istituti ed Enti la F.I.S.S.P. potrà stipulare convenzioni, avviando ogni utile collaborazione o assecondando quelle già avviate da altri; potrà inoltre svolgere attività ritenute utili al raggiungimento degli scopi.

La Federazione potrà dotarsi di ogni strumento ed organo di comunicazione interna fra le Società scientifiche ed esterna, organizzando convegni, seminari, e ricerche a livello nazionale ed internazionale, nonché favorendo la conoscenza tempestiva di tutte le iniziative utili a migliorare le conoscenze e le applicazioni della Psicologia. Lo scopo principale della Federazione è quello di stimolare, portare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici.

La Federazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad essa strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

*Ai sensi della vigente normativa sulla privacy, avvertiamo i colleghi che l'AUPI opera regolarmente il trattamento dei dati personali, da loro forniti, per i normali e legittimi fini associativi e sindacali: informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ricerca di nuove occupazioni ed opportunità professionali, e simili vantaggiosi obiettivi. Non forniamo mai a terzi i dati in nostro possesso, se non per il calcolo obbligatorio della rappresentatività e, in tal caso, li riduciamo in forma meramente quantitativa ed anonima. In particolare prendiamo sistematiche precauzioni perché non possano essere trafugati ed usati a scopi commerciali. In ogni caso, ogni collega ha il diritto di limitare od annullare in ogni momento ogni forma di trattamento di questi suoi dati personali, comunicando questa sua volontà alla sede nazionale.*

*È autorizzata la riproduzione totale o parziale dei testi contenuti in questa rivista, citando la fonte.*

*AUPI Notizie è aperto ai contributi di tutti gli iscritti; la responsabilità dei diversi articoli compete ai rispettivi autori.*

SITO AUPI:  
**<http://www.aupi.it>**  
**email: [aupti.it@aupti.it](mailto:aupti.it@aupti.it)**

Questo numero è stato chiuso in tipografia nel mese di Luglio 2014



### Lo Staff Redazionale di AUPI Notizie

**Direttore Responsabile**  
Mario Sellini

**Capo Redattore**  
Rinaldo Perini

**Vice Capo Redattore**  
Giovanni Cavadi

**Redazione di AUPI Notizie**  
*Sede Centrale AUPI*  
via Arenula 16  
00186 ROMA

